



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO

SAIC8AY00L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6107** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 143** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 166** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 178** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo
- 197** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 207** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Capaccio Capoluogo "Costabile Carducci" comprende 16 plessi: 6 Scuola dell'Infanzia, 6 Scuola Primaria e 4 Scuola Secondaria di I grado. Nel 2020 è stata inaugurata la struttura che ha accolto la nuova sede del plesso dell'Infanzia di Borgonuovo. Nella sede di Capaccio Capoluogo è stato completato un Polo Scolastico che accoglie i relativi plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, nonché gli uffici di segreteria e del Dirigente Scolastico. Gli allievi provengono da un'area territoriale relativamente ampia e ricadente su diversi Comuni limitrofi. Nonostante i plessi siano presenti esclusivamente sui comuni di Capaccio e Trentinara, negli ultimi anni l'utenza proveniente dagli altri comuni è in aumento. L'ambiente di provenienza dei discenti è eterogeneo, soprattutto in considerazione del decentramento territoriale dei sedici plessi di cui l'Istituto si compone, testimoniando realtà sociali, economiche e culturali diversificate: tra le famiglie vi sono livelli medio-alti, professionisti e imprenditori, e genitori con un livello di istruzione medio-basso, parzialmente occupati nel settore turistico-stagionale, che, in concomitanza con la pandemia da Covid 19, ha subito un sostanziale ridimensionamento. La scuola, nelle proprie competenze, si propone strategie mirate all'inclusione e al superamento del divario culturale degli alunni, tenendo conto delle esigenze educative dei singoli allievi. Una percentuale relativamente bassa, ma in costante aumento, dell'utenza ha provenienza straniera, per cui la scuola offre percorsi di alfabetizzazione volti al raggiungimento della piena inclusione. L'Istituto ha incentivato il rapporto Scuola-Famiglia consentendo a queste ultime di accedere alle informazioni e alle iniziative intraprese dalla Scuola anche attraverso l'impiego delle tecnologie (sito scolastico, Google suite e registro elettronico). L'Istituto rappresenta per la maggioranza degli studenti e delle loro famiglie il luogo privilegiato e a volte esclusivo per soddisfare ogni bisogno di formazione. Ne deriva un importante carico di responsabilità e di lavoro per la Scuola nei confronti della quale spesso la famiglia si mostra eccessivamente delegante.

Il territorio su cui l'Istituto opera rappresenta un autentico valore ed una risorsa per la comunità. Malgrado il tasso di disoccupazione di riferimento sia molto alto a livello regionale, a livello locale si ritiene che le peculiarità del territorio siano in grado di alimentare una serie di attività produttive, specie di carattere stagionale, che si collegano al turismo balneare, al turismo archeologico ed a quello naturalistico, alla presenza di numerose aziende casearie ed agricole,



specializzate in colture tipiche. Parte del territorio ricade nel "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni"; sono presenti Associazioni onlus di carattere culturale, ambientalistico e sociale, con cui la scuola realizza progetti che puntano alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio, mentre l'ASL promuove e organizza Progetti collegati alla salute anche psicologica degli alunni. Il contributo dei Comuni riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture edilizie e l'erogazione di servizi essenziali collegati all'esercizio del diritto allo studio (trasporto, mensa, acquisto libri, assistenti per alunni con disabilità). Spesso l'Ente Locale si fa promotore di progetti collegati alla legalità, alla pratica sportiva, alla sostenibilità ambientale ed a celebrazioni dalla valenza storica. Il limite organizzativo alle singole iniziative, talvolta, scaturisce dalla dislocazione dei plessi in un ampio territorio. Ne consegue la difficoltà di realizzare progetti ed attività, promossi da associazioni e istituzioni extrascolastiche, generalizzate a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto, anche per la difficoltà nei trasporti.

Le risorse economiche di cui l'Istituto beneficia provengono sia dallo Stato che dai finanziamenti dell'Unione Europea. Capillare e di buona qualità la dotazione informatica messa a disposizione dei plessi scolastici (pc per ogni ordine di scuola, Monitor touchscreen in tutte le classi delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado, e LIM in quasi tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia). L'istituto, negli ultimi anni, ha partecipato a tutti i bandi europei accessibili e ha ottenuto finanziamenti sia per le azioni FESR, comprese quelle dell'Asse II su interventi strutturali degli edifici scolastici, sia alle azioni FSE dedicati a interventi sugli alunni e di formazione per i docenti.

La maggior parte dei docenti in servizio e degli ATA nell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato. Significativamente alta la percentuale di insegnanti con buona competenza, informatica anche se non sempre certificata. La Scuola promuove la formazione del personale docente e del personale ATA.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AY00L
Indirizzo	VIA FRATELLI ARENELLA, 29 CAPACCIO CAPOLUOGO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Telefono	0828821040
Email	SAIC8AY00L@istruzione.it
Pec	SAIC8AY00L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapacciocapoluogo.gov.it/

Plessi

SCIGLIATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY01D
Indirizzo	VIA SCIGLIATI, 101 CAPACCIO /LOC. SCIGLIATI 84047 CAPACCIO PAESTUM
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Scigliati 0 - 84047 CAPACCIO PAESTUM SA

RETTIFILO-VANNULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice SAAA8AY02E

Indirizzo VIA GALILEO GALILEI CAPACCIO /LOC. VANNULO
84047 CAPACCIO PAESTUM

CAPACCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AY03G

Indirizzo VIA F.LLI ARENELLA, 29 CAPACCIO CAPOLUOGO
84047 CAPACCIO PAESTUM

BORGNO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AY04L

Indirizzo VIA A. B. NOBEL N° 06 BORGNO NUOVO 84063
CAPACCIO PAESTUM

RIONE SPINAZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AY05N

Indirizzo VIA DEGLI ULIVI 15/B CAPACCIO /RIONE SPINAZZO
84047 CAPACCIO PAESTUM

TRENTINARA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AY06P

Indirizzo VIA TRIESTE TRENTINARA 84070 TRENTINARA

CAPACCIO CAP. P.P. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY01P
Indirizzo	VIA F.LLI ARENELLA, 29 CAPACCIO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

TEMPA SAN PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY02Q
Indirizzo	VIA TEMPA SAN PAOLO, 15 CAPACCIO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

VANNULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY03R
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI CAPACCIO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

SPINAZZO- PAGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY04T
Indirizzo	VIA DEGLI ULIVI,10 LOC. SPINAZZO 84047 CAPACCIO PAESTUM



Numero Classi 5

Totale Alunni 47

BORGONUOVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AY05V

Indirizzo VIA CAFASSO, SNC CAPACCIO / BORGONUOVO 84047
CAPACCIO PAESTUM

Numero Classi 6

Totale Alunni 114

TRENTINARA CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AY06X

Indirizzo VIA TRIESTE TRENTINARA 84070 TRENTINARA

Numero Classi 5

Totale Alunni 55

CAPACCIO CAP. "I.C. CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8AY01N

Indirizzo VIA F.LLI ARENELLA, 29 CAPOLUOGO 84047
CAPACCIO PAESTUM

Numero Classi 14

Totale Alunni 220

TRENTINARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	SAMM8AY02P
Indirizzo	VIA ROMA TRENINARA 84070 TRENINARA
Numero Classi	3
Totale Alunni	28



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

A supporto dell'attività didattica tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono dotate per la maggior parte di pannelli digitali interattivi tranne che per tre classi dotate di LIM con proiettore. Questa strumentazione contribuisce ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, migliorando la loro motivazione ad apprendere attraverso le T.I.C. Vengono utilizzati in modo interattivo i prodotti digitali reperibili in rete e testi digitali adottati dai vari consigli di classe.



Ogni plesso della Scuola dell'Infanzia è dotata di almeno una LIM.

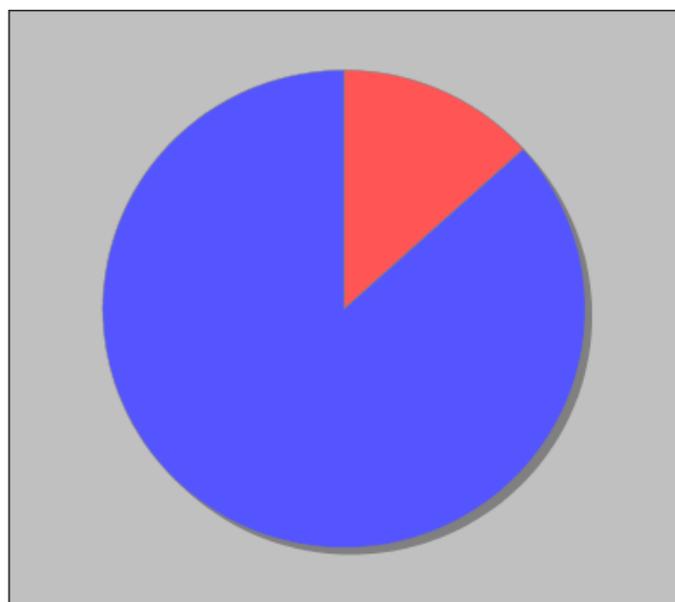


Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	28

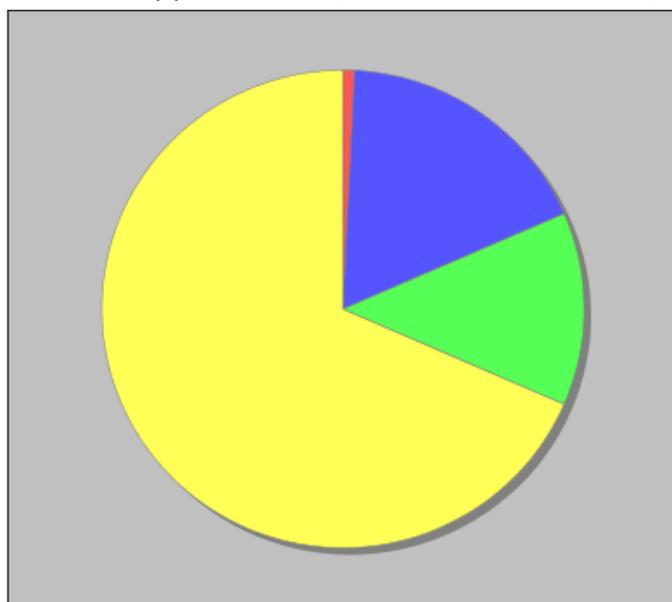
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 89



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo è tra le agenzie educative più importanti del territorio, esso persegue le finalità fondamentali che gli sono attribuite: educare, istruire, fornire e garantire il diritto allo studio nel rispetto delle peculiarità e delle potenzialità di tutti, nonché di assicurare nel medio - lungo termine il successo formativo ai propri discenti.

La scuola intende fornire strumenti adeguati e completi e veicola all'alunno, futuro cittadino dell'Europa e del mondo, comportamenti, atteggiamenti che gli consentano di essere soggetto attivo e responsabile in una società in costante cambiamento, che richiede un continuo adeguamento a situazioni nuove.

Quindi per la nostra Istituzione diventa imprescindibile:

- § migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
- § strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) nonché ai Profili di Competenza;
- § progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;
- § potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla scuola dell'infanzia;
- § ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curriculari ed extracurriculari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche iniziali, in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
- § esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
- § prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
- § promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D. lgs. 66/2017;
- § promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- § potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- § migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie



rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;

- § generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
- § migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
- § implementare il Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
- § incrementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- § accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, anche sviluppando e attivando i Patti Educativi di comunità ai sensi del D. M. n. 257 del 06/08/2021;
- § operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- § sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

PUNTI ESSENZIALI DELL'ATTO DI INDIRIZZO

La Dirigente Scolastica fornisce le seguenti linee di indirizzo:

Verificate le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV , il Collegio procede – se necessario- all' aggiornamento annuale del PTOF per l' anno scolastico in corso e procede alla predisposizione del PTOF triennio 2022/2025 .

L' Istituto ha già utilizzato la piattaforma SIDI per la predisposizione del PTOF 19/22 e gli indici attuali ritenuti essenziali sono i medesimi per la predisposizione del PTOF periodo vigenza 2022/2025 :

1. La scuola ed il suo contesto (analisi del contesto, caratteristiche della scuola, attrezzature e infrastrutture materiali, risorse professionali)
2. Le scelte strategiche (Priorità desunte dal RAV, obiettivi formativi prioritari art1c.7 L.107/20215, Piano di miglioramento, principali elementi di innovazione)
3. L' Offerta formativa (Traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario, curriculum di istituto , iniziative di ampliamento curricolare, attività relative al piano nazionale scuola digitale,



valutazione apprendimenti, azioni per inclusione scolastica, Piano didattico digitale integrata)

4. L'organizzazione (Modello organizzativo, Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza, Reti e convenzioni attivate, Piano formazione docenti, Piano formazione ATA)

Il Piano dell'offerta formativa dovrà quindi comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;
3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
5. la partecipazione alla progettazione Europea;
6. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
 - Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Implementare la pratica di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali
- Elaborare sistemi di valutazione omogenei ;
 - Implementare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per la diffusione delle buone pratiche;
 - Implementare la motivazione degli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità;
- Implementare le pratiche inclusive e la formazione di tutti i docenti all'inclusività
 - Attenzione particolare alla parità di genere, all'intercultura e agli obiettivi dell'Agenda 2030;



- Implementare il raccordo tra i diversi ordini sia a livello del curricolo verticale che della comunicazione interna

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

· valorizzazione delle competenze espressive e linguistiche ;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali , soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla primarietà e alla valorizzazione delle eccellenze
- definizione di un sistema di orientamento alunni nel passaggio da un ordine all' altro dell' istituto e in uscita dall' istituto .

La progettazione organizzativa- didattica dovrà prevedere:

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità individuate all'interno del PdM di scuola e del raggiungimento delle capacità e delle competenze da acquisire necessariamente, in relazione al fatto che il "Piano Scuola 4.0" intende favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali, e la creazione di laboratori.



Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,

delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- della azioni contenute negli Orientamenti:
- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
 - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
 - percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
 - percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della **necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi



Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche , all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti in uscita.

Traguardo

Strutturare il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti in uscita, presso le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici e nelle prove standardizzate**

- Pianificazione e attivazione di corsi curricolari/extracurricolari che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed inclusive attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche
- Progettazione di specifiche attività laboratoriali
- Attivazione di processi di miglioramento delle pratiche educative e didattiche favorendo la partecipazione a percorsi formativi destinati ai docenti
- Recupero dei livelli di padronanza delle competenze di base in italiano, matematica e inglese da parte degli alunni collocati ai livelli più bassi nelle prove standardizzate e/o negli esiti relativi alle prove interne d'Istituto, condivise nei dipartimenti disciplinari/classi parallele
- Miglioramento dell'autostima e degli aspetti motivazionali legati ai processi di apprendimento
- Monitoraggio degli esiti conseguiti dagli alunni
- Monitoraggio della frequenza dei percorsi formativi da parte dei docenti
- Analisi comparata dei dati dei monitoraggi
-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.



Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attivare percorsi di recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'ITA, della MAT, della L2 e della didattica inclusiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare corsi di formazione e/o favorire occasioni di autoformazione per i



docenti su strategie e metodologie didattiche che prevedano l'uso delle tecnologie, al fine di rendere più agevole e interessante l'attività dell'apprendere.

Attività prevista nel percorso: Divento competente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Funzione strumentale per la valutazione Nucleo Interno di Valutazione Team per la dispersione scolastica Referente per la formazione Referente Lingua Inglese Capidipartimento linguistico e logico-matematico
Risultati attesi	Riduzione del 10% del numero di alunni collocati ai livelli più bassi nelle prove Invalsi Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 10% degli alunni collocati nelle fasce più basse nelle prove interne Partecipazione ai corsi extracurricolari per almeno il 75% delle ore programmate dall'80% dei destinatari

Attività prevista nel percorso: Didattica innovativa ed inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale per la valutazione Nucleo Interno di Valutazione Team per la dispersione scolastica Referente per la formazione
Risultati attesi	Partecipazione a percorsi formativi di 20 ore da parte di almeno il 90% dei docenti Partecipazione a percorsi formativi di oltre 20 ore da parte del 50% dei docenti

● **Percorso n° 2: Competenze di cittadinanza**

- Implementazione condivisa della pianificazione per competenze all'interno del curriculum verticale
- Progettazione di prove autentiche da parte di team strutturati
- Definizione di strumenti, criteri e modalità di valutazione comuni
- Attivazione di processi di miglioramento delle pratiche educative e didattiche favorendo la partecipazione a percorsi formativi destinati ai docenti
- Elaborazione di progetti verticali volti al consolidamento delle competenze di cittadinanza globale
- Stipula di protocolli/patti con associazioni ed enti locali
- Somministrazione di questionari di monitoraggio finali ai vari stakeholder

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Operare scelte didattiche , all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il profilo in uscita delle competenze chiave e di cittadinanza e costituzione degli studenti della scuola primaria e secondaria, mediante modalità condivise di pianificazione per competenze, di verifica e valutazione dei livelli di padronanza delle stesse.

Realizzazione attività extracurricolari.

Attività prevista nel percorso: lo cittadino

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----



	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	Enti locali
Responsabile	Funzioni strumentali NIV Referente per l'educazione civica Team per la dispersione scolastica
Risultati attesi	- Partecipazione attiva ai compiti di realtà - Miglioramento del clima relazionale all'interno del gruppo-classe - Incremento delle competenze di cittadinanza certificate (confronto tra le certificazioni delle classi in uscita)

● **Percorso n° 3: Risultati a distanza**

- Raccordo tra le segreterie e le Funzioni strumentali degli Istituti di secondo grado
- Monitoraggio e recupero degli esiti scolastici degli studenti in uscita presso le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio (biennio)
- Organizzazione di incontri con studenti del secondo ciclo
- Implementazione di progetti di continuità territoriale
- Confronto tra successo scolastico e consiglio orientativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti in uscita.



Traguardo

Strutturare il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti in uscita, presso le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di italiano, matematica e lingue straniere.

Attività prevista nel percorso: Non perdiamoli di vista

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Istituti d'istruzione superiore presenti sul territorio
Responsabile	Funzioni strumentali Referente orientamento NIV Team per la dispersione
Risultati attesi	- Recupero degli esiti degli studenti in uscita almeno fino al biennio della scuola secondaria superiore - Valutazione della coerenza tra consiglio orientativo e corso di studi completato



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In una prospettiva centrata sullo studente, l'insegnante si configura come facilitatore di processi di apprendimento pertanto la progettazione curricolare, aggiuntiva/ potenziata ed extracurricolare sarà orientata al successo formativo, in particolar modo al miglioramento delle competenze in italiano e matematica, sempre in ottica verticale, con lo scopo di migliorare gli esiti alle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze. Nello stesso tempo sarà orientata al consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV. Le scelte metodologiche, gli strumenti di verifica e valutazione saranno volti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

Nella gestione della classe, la scuola si impegna a:

- privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).
- Utilizzare metodologie diversificate e personalizzate per agevolare il superamento di gap nelle aree disciplinari dove si registrano maggiormente gli insuccessi: apprendimento collaborativo, tutoring, problem solving, compiti di realtà, strategie legate all'utilizzo delle TIC....
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.
- Valutare ed applicare i principi di trasparenza e tempestività
- Applicare criteri di valutazione condivisi tramite griglie valutative con indicatori e descrittori
- Tramite i fondi del PNRR, curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della



conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

- Riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, in presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, per rivederle e sperimentare nuovi approcci.
- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicarle sistematicamente con coerenza e costanza.
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento.
- formare il personale docente su metodologie didattiche innovative che favoriscano un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. Il punto nodale è sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, con particolare attenzione per gli allievi con B.E.S., favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo.

Le principali linee d'azione attraverso cui costruire una didattica davvero inclusiva sono le seguenti:

- sviluppare un clima positivo nella classe;
- costruire percorsi di studio partecipati;
- partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- attivare interventi didattici personalizzati nei confronti della diversità;



- realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
- potenziare le attività di laboratorio;
- sviluppare negli studenti competenze metacognitive;

Pertanto, le metodologie e le strategie didattiche di una Scuola inclusiva devono essere rivolte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola";
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti;
- minimizzare i punti di debolezza;
- facilitare l'apprendimento attraverso il canale visivo e il canale uditivo;
- variare azioni e contenuti, sollecitando diverse abilità, affinché ciascuno possa trovare il suo spazio e favorire la motivazione;
- prediligere strategie di apprendimento cooperativo, come il cooperative learning o la peer education.

Le metodologie didattiche più appropriate per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni con BES e non solo, sono le seguenti:

- cooperative learning;
- peer-tutoring;



- problem solving:
- didattica multisensoriale (uso costante e simultaneo di più canali percettivivisivo, uditivo, tattile, cinestesico)

Tecnologie didattiche: uso di computer, notebook, tablet, LIM, software specific

○ CONTENUTI E CURRICOLI

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Il nostro Istituto ha come finalità educativa lo sviluppo e il potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza, ciò viene realizzato attraverso la progettazione e costruzione di attività didattiche/formative per ogni alunna/o . A tal fine la scuola intende ,innanzitutto, realizzare un ambiente di apprendimento inteso come spazio d'azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni.

Organizzare contesti di insegnamento e di apprendimento improntati alla logica degli ambienti di apprendimento significa ritenere che la conoscenza si “costruisce” e non si “trasmette”.

In questo spazio di azione si verificano interazioni e scambi tra alunni - oggetti del sapere – docenti . Gli elementi dell'ambiente di apprendimento sono anche:

- il clima positivo della classe
- un atteggiamento dei docenti ottimistico
- la capacità degli insegnanti di stimolare motivazione impegno
- la relazione costruttiva docente-studente



DIDATTICA PER COMPETENZE

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- fare un uso sistematico di rubriche valutative.

La didattica per competenze è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. La didattica per competenze va intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e collaborazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Si inseriscono, inoltre, anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

DIDATTICA LABORATORIALE



La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo: una conoscenza significativa nello svolgimento di attività, non al di fuori di esse e in specifici contesti d'uso.

Una didattica significativa è:

- dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione;
- evitare iper-semplificazioni della conoscenza rappresentando la naturale complessità della realtà;
- lavorare con compiti autentici;
- lavorare in ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale: casi più che sequenze di istruzione;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- attivare e sostenere pratiche riflessive;
- favorire la costruzione di conoscenza contestualizzata, non generalista;
- favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo.

Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il “prodotto” da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE



Il curricolo verticale è la predisposizione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è realizzazione :

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto aderisce agli accordi di rete per ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere nelle attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo. Le azioni promosse sono progettate e realizzate in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne costituiscono un ampliamento essenziale.

Collaborazioni esterne:

1. Protocollo di Intesa ai fini della continuità e dell'orientamento - IPSAR "Piranesi" Capaccio - Paestum. La collaborazione nasce dall'esigenza di individuare strategie comuni per promuovere un'efficace azione di orientamento nell'ottica del successo formativo e della prevenzione della dispersione scolastica e dall'opportunità di favorire le sinergie tra le scuole per incrementare "buone pratiche" di raccordo fra scuole di primo e secondo grado.
2. Protocollo di Intesa per lo sviluppo di iniziative di continuità e di orientamento - IIS "Vico-De Vivo" Agropoli. La collaborazione nasce dall'esigenza di individuare strategie comuni per promuovere un'efficace azione di orientamento nell'ottica del successo formativo e della prevenzione della dispersione scolastica e dall'opportunità di favorire le sinergie tra le scuole



per incrementare “buone pratiche” di raccordo fra scuole di primo e secondo grado.

3. Registrazione della scuola come Ilte Centre e Preparation Centre Ufficiale e sede di esame Cambridge English.
4. Registrazione scuola come sede esame Trinity numero 57954.
5. Collaborazione con Enti locali per la realizzazione di progetti innovativi, arte presepiale.
6. Partecipazione con il Comune di Capaccio-Paestum alla BMTA.
7. Progetto di ricerca “Piccole Scuole” -Il Nostro Istituto appoggia il progetto dell’Indire che sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento.
8. Avanguardie Educative. Il Nostro Istituto ha adottato varie idee proposte dalle Avanguardie Educative come i «Laboratori del Sapere» che tengono insieme impianto metodologico e curriculum disciplinare, grazie allo sviluppo di percorsi didattici esemplari, che coniugano attenzione ai saperi e motivazione degli studenti. L’obiettivo è superare il modello trasmissivo e libresco dell’insegnamento, che riduce l’apprendimento all’acquisizione di conoscenze precostituite (generalmente quelle del libro).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA dedica l'intera Missione 4 all'istruzione per assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento. Nello specifico l'investimento 1.4 del Piano si pone l'obiettivo di misurare, monitorare e ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e ridurre il tasso di dispersione scolastica, nella fascia di età 12-18 anni (classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado).

Le priorità del RAV della scuola per il triennio 2022-25 sono il miglioramento delle competenze di base degli alunni e la riduzione del tasso percentuale degli studenti collocati ai livelli più bassi delle Prove standardizzate nazionali. Inoltre negli ultimi anni la scuola sta registrando un aumento di alunni stranieri, che necessitano, insieme alle loro famiglie, di un supporto linguistico e di un percorso di orientamento, oltre che un considerevole aumento di alunni con B.E.S. . In tale scenario appare necessario finalizzare le risorse della missione del P.N.R.R. alle seguenti tipologie di attività:

- **PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO**, finalizzati a sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, accompagnandoli in percorsi personalizzati
- **PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**, finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze di base erogati a piccoli gruppi
- **PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE** al fine di sostenerle e guidarle in azioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

“inclusive” per favorire una loro partecipazione attiva alla comunità EDUCANTE

· PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI, afferenti a diverse discipline e tematiche, anche in rete con il territorio (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo Capaccio Capoluogo "Costabile Carducci" offre insegnamenti relativi ai tre ordini di scuola. Va evidenziato che presso la Scuola Secondaria di I Grado, plesso Vannulo, è stato attivato il tempo prolungato per due giorni settimanali con servizio mensa. Le diverse realtà sono di seguito indicate:

- [SCIGLIATI](#)
SAAA8AY01D - Scuola dell'Infanzia
- [RETTIFILO-VANNULO](#)
SAAA8AY02E - Scuola dell'Infanzia
- [CAPACCIO](#)
SAAA8AY03G - Scuola dell'Infanzia
- [BORGO NUOVO](#)
SAAA8AY04L - Scuola dell'Infanzia
- [REGIONE SPINAZZO](#)
SAAA8AY05N - Scuola dell'Infanzia
- [TRENTINARA CAP.](#)
SAAA8AY06P - Scuola dell'Infanzia
- [CAPACCIO CAP. P.P.](#)
SAEE8AY01P - Scuola Primaria
- [TEMPA SAN PAOLO](#)
SAEE8AY02Q - Scuola Primaria
- [VANNULO](#)
SAEE8AY03R - Scuola Primaria
- [SPINAZZO- PAGLIANO](#)
SAEE8AY04T - Scuola Primaria
- [BORGONUOVO](#)
SAEE8AY05V - Scuola Primaria
- [TRENTINARA CAP.P.P.](#)
SAEE8AY06X - Scuola Primaria
- [CAPACCIO CAP. "I.C. CARDUCCI"](#)



SAMM8AY01N - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Afferiscono allo stesso Istituto i plessi di Capaccio, Scigliati e Vannulo.

TRENTINARA

SAMM8AY02P - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organico dell'Autonomia

L'organico potenziato dell'autonomia realizza il curricolo d'istituto e sostiene la progettazione per l'arricchimento dell'Offerta formativa. Gli interventi formativi saranno volti a realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione per il recupero delle abilità e conoscenze ma anche ad attività di potenziamento ed ampliamento per valorizzare le eccellenze. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il potenziamento avrà anche una dimensione orientativa e sociale.

Offerta formativa

Il nostro Istituto da anni propone una ricca offerta formativa curriculare ed extracurriculare, inoltre accoglie e seleziona progetti esterni che vengono proposti da enti no profit che insistono sul territorio. I progetti caratterizzanti la nostra offerta sono:

Recupero e potenziamento abilità linguistiche e logico-matematiche.

Educazione alla conoscenza e al rispetto del territorio.

Valorizzazione e potenziamento lingue straniere.

Potenziamento pratica musicale.

Educazione e sensibilizzazione ecologica.

Educazione allo sport e sana alimentazione.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Continuità e Orientamento.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCIGLIATI SAAA8AY01D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RETTIFILO-VANNULO SAAA8AY02E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPACCIO SAAA8AY03G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: BORGNO NUOVO SAAA8AY04L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE SPINAZZO SAAA8AY05N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRENTINARA CAP. SAAA8AY06P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPACCIO CAP. P.P. SAEE8AY01P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEMPA SAN PAOLO SAEE8AY02Q



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VANNULO SAE8AY03R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPINAZZO- PAGLIANO SAE8AY04T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGONUOVO SAE8AY05V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRENTINARA CAP.P.P. SAE8AY06X



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAPACCIO CAP. "I.C. CARDUCCI" SAMM8AY01N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRENTINARA SAMM8AY02P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica entra nel curriculum scolastico di ogni ordine e grado come disciplina autonoma, ma con dimensione trasversale, secondo quanto stabilito dalla Legge n°92 del 20 agosto 2019. L'insegnamento della disciplina si articola in almeno 33 ore annuali, ricavate dal monte ore annuale delle singole discipline. Per la Scuola dell'Infanzia si prevede di avviare iniziative che coinvolgono tutti i campi di esperienza mediate il gioco, attività educative e didattiche e attività di routine. Tale insegnamento viene affidato a tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe. Sia per la primaria che per la secondaria di primo grado le ore di Educazione Civica si possono svolgere nella forma di lezione o attraverso attività progettuali o di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione, periodica e finale, prevede per ciascun alunno un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria, voti numerici per la Scuola Secondaria di primo grado.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 per le classi quinte della scuola primaria sono introdotte due ore di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale 27 ore e sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto le ore precedentemente utilizzate



per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio.



Curricolo di Istituto

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel RAV elaborato e nel conseguente Piano di Miglioramento per quanto riguarda l'analisi e il contesto in cui opera l'Istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale e degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti. La descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e le necessità formative del personale della scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione

Come indicato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale



rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi:

- alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
- alla conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- ai concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...)
- alla conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale
- al significato delle parole "diritto e dovere".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere gli elementi simbolici identitari nazionali e straniere e delle principali organizzazioni internazionali**

Conoscere il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

Conoscenza delle finalità delle principali organizzazioni internazionali e degli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo e conoscerne il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere gli organismi internazionali**

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, e anche dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Recepire i concetti di sostenibilità e ecosostenibilità, educazione ambientale e tutela del patrimonio.**

Recepire gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità", nonché i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo della Cittadinanza attiva nelle seguenti declinazioni: volontariato, protezione civile, contrasto alle mafie.**



Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Conoscere nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle cittadinanza digitale e conoscenza dei suoi principali elementi**

Tenendo conto dell'età degli studenti, per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Si intende quindi, rendere gli alunni consapevoli dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore" e aiutarli ad esercitare un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Ciò può avvenire solo tramite la conoscenza di norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze in materia di educazione alla salute**

Sviluppare le conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.

Favorisce l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale e altrui.

Consolidare comportamenti igienicamente corretti e che favoriscano un sano e corretto stile di vita.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze in materia di educazione stradale e sicurezza**

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

Sa assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educare alla cultura della legalità, della dignità della persona e delle pari opportunità**

Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e degli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo e conoscerne il significato dei simboli, degli acronimi e loghi.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Riconoscere l'esistenza delle diseguaglianze di genere in ogni settore della vita civile.

DALL'AGENDA 2030, LO SVILUPPO SOSTENIBILE:

GOAL 1 E 2 – SCONFIGGERE LA POVERTA' E LA FAME

GOAL 3 - GARANTIRE UNA VITA SANA E PROMUOVERE IL BENESSERE DI TUTTI

GOAL 4 – QUALITA' DELL'ISTRUZIONE

GOAL 5 - RAGGIUNGERE LA PARITA' DI GENERE

GOAL 10 – RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

GOAL 16 – PACE E GIUSTIZIA NEL MONDO

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni**



(Scuola primaria).

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività)

Conoscenze ed abilità:

- ha sviluppato una conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole condivise (Scuola primaria).

Sviluppare la consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).

Conoscenze ed abilità:

-Sa contribuire all'elaborazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

- Comprende la necessità di stabilire e rispettare regole condivise in un gruppo.



- Conosce i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
- Identifica fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente (Scuola primaria).

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.(educazione al benessere e alla salute).



Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (educazione al rispetto dell'ambiente)

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Conoscenze ed abilità:

- Assume comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.
- Assume comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.
- Conosce le principali norme e/o regole per rispettare l'ambiente e il territorio.
- Ha sviluppato una conoscenza dei comportamenti da assumere in situazioni di emergenza e delle più importanti norme di sicurezza.
- Sa identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Educare alla cittadinanza digitale (Scuola primaria).**

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Conoscenze ed abilità:

- Sa comunicare in maniera non ostile in ambito virtuale.
- E' in grado di individuare atti di cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ **Educare alla cultura della legalità, della dignità della persona e delle pari opportunità (Scuola primaria).**

Favorire la conoscenza del concetto di pari opportunità.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli



ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).

Facilitare l'espressione delle difficoltà che si incontrano nell'interagire con gli altri.

Favorire la conoscenza reciproca.

Promuovere la cultura del rispetto, valorizzando le differenze sociali, culturali e di genere.

Conoscenze ed abilità :

- Conosce alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.
- Conosce le finalità delle principali organizzazioni internazionali e degli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo e conoscerne il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi.
- Ha sviluppato la consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione (Scuola primaria).

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e Cittadino e conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Conoscenze ed abilità:

- Sa identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Conosce alcuni articoli della Costituzione.
- Sa mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **INDURRE ALLO SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA ATTRAVERSO IL RISPETTO DELLE REGOLE, DEI DIRITTI E DOVERI SCOLASTICI (Scuola secondaria)**

ASSUMERE COMPORTAMENTI CORRETTI E RESPONSABILI PER ADEMPIERE AI DOVERI RICHIESTI tramite la CONOSCENZA DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



○ **PROMUOVERE IL SENSO DI CITTADINANZA E IL SENSO CIVICO (Scuola secondaria)**

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE DEI DIRITTI, DEI DOVERI E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA E ALLE PARI OPPORTUNITA'. ASSUMERE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITA' NAZIONALE. SVILUPPARE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E PROMUOVERE LA CULTURA DEL RISPETTO, VALORIZZANDO LE DIFFERENZE SOCIALI, CULTURALI E DI GENERE. CONOSCENZA DELLA STORIA DELLA BANDIERA E DELL'INNO NAZIONALE.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

○ **EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE E AD UN USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE (Scuola secondaria)**

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE PREVISTI DALL'AGENDA 2030 E

CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI CHE CORRE IL NOSTRO PIANETA.

GOAL 3 - GARANTIRE UNA VITA SANA E PROMUOVERE IL BENESSERE DI TUTTI

GOAL 6 - L'ACQUA E' UN BENE COMUNE



GOAL 7 – ENERGIA ECONOMICA, AFFIDABILE, SOSTENIBILE E MODERNA

GOAL 13 – AGIRE CON URGENZA PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE.

COMPRENDERE I CONCETTI DEL PRENDERSI CURA DI SE', DELLA COMUNITA', DELL'AMBIENTE.
PROMUOVERE IL RISPETTO VERSO GLI ALTRI, L'AMBIENTE E LA NATURA E SAPER
RICONOSCERE GLI EFFETTI DEL DEGRADO E DELL'INCURIA.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

○ **STIMOLARE LA CONDIVISIONE DEI PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITA'(Scuola secondaria)**

COMPRENDERE LA NECESSITA' DI UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE, RISPETTOSO DELL'ECOSISTEMA, NONCHE' DI UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE AMBIENTALI.

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE PREVISTI DALL'AGENDA 2030 E CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI CHE CORRE IL NOSTRO PIANETA.

GOAL 8 - CRESCITA ECONOMICA INCLUSIVA E SOSTENIBILE E UN LAVORO DIGNITOSO PER



TUTTI

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **RICONOSCERE L'ESISTENZA DELLE DISEGUAGLIANZE DI GENERE IN OGNI SETTORE DELLA VITA CIVILE (Scuola secondaria)**

FACILITARE L'ESPRESSIONE DELLE DIFFICOLTÀ CHE SI INCONTRANO NELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI.

FAVORIRE LA CONOSCENZA RECIPROCA.

PROMUOVERE LA CULTURA DEL RISPETTO, VALORIZZANDO LE DIFFERENZE SOCIALI, CULTURALI E DI GENERE.

PROMUOVERE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA.

FORNIRE AGLI ALUNNI OCCASIONI PER CAPIRE SE STESSI, PER ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E RISORSE.

STENDERE UNA SERIE DI REGOLE PER UN BUON CLIMA DI CLASSE, VALIDE PER TUTTI E CONDIVISE DA TUTTI

INDURRE IL GRUPPO CLASSE A RISPETTARE E A FAR RISPETTARE LE REGOLE FACILITARE L'ESPRESSIONE DELLE DIFFICOLTÀ CHE SI INCONTRANO NELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI

GOAL 5 - RAGGIUNGERE LA PARITÀ DI GENERE

GOAL 10 – RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

GOAL 16 – PACE E GIUSTIZIA NEL MONDO



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE IN MANIERA
CONSAPEVOLE (Scuola secondaria)**

CONOSCENZA DELLE NORME COMPORTAMENTALI DA OSSERVARE NELL'AMBITO DELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E DELL'INTERAZIONE IN AMBIENTI DIGITALI CON ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE DAL C. DI CLASSE:

- SAPER CREARE CONTENUTI DIGITALI, COMUNICARE IN MANIERA NON OSTILE E



INDIVIDUARE FONTI AFFIDABILI.

- SAPER TUTELARE LA PROPRIA SALUTE E IL PROPRIO BENESSERE IN AMBITO DIGITALE.
- SAPER PROTEGGERE LA PROPRIA REPUTAZIONE.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

○ **EDUCARE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTUALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI (Scuola Secondaria).**

CONOSCERE ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO, AMBIENTALE E CULTURALE ANCHE CON USCITE DIDATTICHE E DI ISTRUZIONE SUL TERRITORIO.

CONOSCERE L'UNESCO E I PATRIMONI DELL'UMANITA' E LE ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

○ **CONOSCENZA DEL VALORE DEL "GRUPPO" LA SOMMA DEI SINGOLI "VALORI" (Scuola secondaria)**

PROPOSIZIONE DI UN'EDUCAZIONE CHE SPINGA GLI ALLIEVI A FARE SCELTE AUTONOME E FECONDE, QUALE IL RISULTATO DI UN CONFRONTO CONTINUO E PROFICUO CON I VALORI CHE ORIENTANO LA SOCIETÀ IN CUI SI VIVE. COMPRENDERE GLI ELEMENTI INTERNI ED ESTERNI CHE OSTACOLANO O FACILITANO LA COMUNICAZIONE FACILITARE NEL GRUPPO CLASSE L'ESPRESSIONE DEI PROPRI PENSIERI, VALORI E SENTIMENTI.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **ESSERE IN GRADO DI MANTENERSI IN SALUTE (Scuola secondaria)**

INDIVIDUARE I FATTORI DI UNO STILE DI VITA SANO E CORRETTO E AGIRE PER FAVORIRE IL PROPRIO BENESSERE FISICO ED EMOTIVO PER ESSERE IN GRADO DI MANTENERSI IN SALUTE E PREVENIRE LE MALATTIE AVENDO CURA DELLA PROPRIA IGIENE PERSONALE E SEGUENDO UN'ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA:

- LA SALUTE NELLA COSTITUZIONE
- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DI UN'ALIMENTAZIONE SANA ED EQUILIBRATA
- I COMPORTAMENTI DA EVITARE: FUMO, IL CONSUMO DI ALCOLICI, LA DROGA
- I DISTURBI ALIMENTARI: ANORESSIA E BULIMIA.
- GLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

○ EDUCARE ALLA LEGALITA' E AL CONTRASTO DELLE MAFIE (Scuola secondaria)

FORMARE CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI, SVILUPPANDO I VALORI DELLA LEGALITA' E DEL SENSO DELLA CITTADINANZA AI FINI DI EDUCARE ALLA LEGALITA' E AL CONTRASTO DELLE MAFIE TRAMITE LE SEGUENTI CONOSCENZE:

- ORIGINE, STORIA E DIFFUSIONE DEL FENOMENO MAFIOSO
- TERMINOLOGIA E LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA MAFIA
- ANALISI DEL FENOMENO MAFIOSO A LIVELLO MONDIALE
- APPROFONDIMENTO DI FIGURE DI UOMINI E DONNE CHE HANNO LOTTATO CONTRO QUESTO FENOMENO
- CONOSCENZA DEL PROPRIO TERRITORIO E DEGLI EDIFICI SEQUESTRATI ALLA MAFIA
- ANALISI DELLE NORME LEGISLATIVE E DEGLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA TUTELA DELLA LEGALITÀ
- CONOSCENZA DELLE REALTA' IN CUI OPERA L'ILLECITO E PRINCIPALMENTE IL TRAFFICO DELLA DROGA, DEL RICICLAGGIO, DELL'ECOMAFIA E DEI PROBLEMI LEGATI ALL'AMBIENTE



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **SAPERSI MUOVERE IN SICUREZZA SULLA STRADA** **(Scuola secondaria)**

PROMUOVERE IL RISPETTO DELLE LEGGI E DELLE REGOLE COMUNI IN TUTTI GLI AMBIENTI DI CONVIVENZA CON CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL CODICE DELLA STRADA PER MUOVERSI IN SICUREZZA.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ **IMPARARE A CONOSCERSI PER CAPIRE QUALI SIANO** **LE PROPRIE ABILITÀ E COMPETENZE (Scuola secondaria)**

APPROFONDIRE LA VALUTAZIONE SULLA PROPRIA PERSONALITÀ



PROMUOVERE LA CRESCITA E LA MATURAZIONE PERSONALE.

PROGETTO ORIENTAMENTO- INCONTRO CON ESPERTI ESTERNI: CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO E GLI SBOCCHI LAVORATIVI.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA CIVICA, CULTURALE E SOCIALE DELLA COMUNITA' (Scuola secondaria)

FAVORIRE ATTIVITA' CON FINI CIVICI, SOLIDARISTICI E DI UTILITA' SOCIALE SENZA SCOPO DI LUCRO TRAMITE LA CONOSCENZA DI :

- PROTEZIONE CIVILE



- IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
- ALTRE FORME DI VOLONTARIATO

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ RICONOSCERE L'ESISTENZA DELLE DISEGUAGLIANZE DI GENERE IN OGNI SETTORE DELLA VITA CIVILE E LE PARI OPPORTUNITA' (Scuola secondaria)

FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ NECESSARIE PER LEGGERE E GESTIRE LE PROPRIE EMOZIONI PER ACQUISIRE UN GRADO SUFFICIENTE DI AUTOSTIMA.

AUMENTARE LE CAPACITÀ DI COPING (FRONTEGGIAMENTO, GESTIONE ATTIVA, RISPOSTA EFFICACE) IN UNA SITUAZIONE DIFFICILE O DI CONFLITTO (RICONOSCERE IL BISOGNO DELL'ALTRO E INTERIORIZZARE IL VALORE DELL'EMPATIA).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La forza della gentilezza

Progetto curriculare

In relazione agli obiettivi n.3, n.11 e n.16 dell'Agenda 2030 gli **obiettivi generali** sono:

- Assicurare il benessere di tutti e di tutte le età attraverso la promozione di comportamenti improntati al rispetto e alla gentilezza;
- Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Promuovere società pacifiche e più inclusive attraverso esperienze ludiche e formative che stimolino atteggiamenti di apertura verso l'altro (salutare in diverse lingue, sorridere, condividere, collaborare, aiutare, ringraziare)

Obiettivi Specifici:

- Utilizzo quotidiano di parole gentili (grazie, prego, per favore, scusa);
- Rispettare il proprio turno nel gioco, nella conversazione e in ogni altra situazione di vita pratica come condizione necessaria per star bene con gli altri;
- Imparare ad interagire usando le "buone maniere" con i pari, con i più piccoli, con gli adulti e con chi ha bisogni particolari;
- Fare esperienza di comportamenti di gentilezza e cura verso se stessi (comprendere che alcune situazioni ci aiutano a stare bene mentre altre ci danneggiano), verso gli altri e verso l'ambiente (scuola, pianeta e animali);
- Riconoscere la possibilità di veicolare messaggi che suscitano gentilezza e buoni sentimenti



attraverso l'espressione artistica (pittorica, grafica, motoria e musicale).

Metodologie

- Ascolto e Comprensione di storie sulla gentilezza ("Il bambino con i fiori nei capelli", "la Pace nel bosco",)
- Conversazioni guidate in circle time
- Giochi strutturati
- Familiarizzazione con esempi "illustri" che stimolano atteggiamenti di disponibilità e di condivisione (es. San Martino, San Francesco ecc..)
- Attività laboratoriali: "La gentilezza nell'arte"
- Iniziative formative per celebrare le seguenti Giornate speciali: Festa della Luce – 11 novembre; Giornata mondiale della Gentilezza – 13 novembre; Giornata dei diritti dell'infanzia – 20 novembre; Giornata dell'Albero - 21 novembre; Giornata dei Calzini spaiati- primo venerdì di febbraio; Giornata della Terra – 22 aprile; Giornata mondiale delle api – 20 maggio.
 - Creazione di artefatti, cartelloni, compiti di realtà (allestimento, cura e decoro degli ambienti di vita comune come aula, salone, spazi esterni)
- Uscita didattica degli alunni per partecipazione a eventuali iniziative promosse dall'Ente Locale per il 13 novembre

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Terra amica mia!"

Progetto curriculare: Realizzazione dell'obiettivo n.15 dell'Agenda 2030

- Promuovere esperienze educative all'aria aperta ed a contatto diretto con la natura (orto didattico)
- Conoscenza dei prodotti naturali importanti per il proprio benessere fisico e psicofisico.
- Abbellire gli spazi esterni alla scuola

Obiettivi Generali

- Familiarizzare con l'elemento terra attraverso esperienze dirette per scoprire come nascono i cibi di origine vegetale.
- Promuovere lo sviluppo di capacità percettivo – logico – scientifiche.
- Stimolare lo sviluppo della capacità di sperimentare la trasformazione della materia mediante attività di manipolazione.
- Imparare ad amare, rispettare e salvaguardare l'ambiente naturale.
- Esercitare la pazienza.
- Interiorizzare regole e comportamenti.
- Educare al gusto delle cose semplici, naturali ed esteticamente belle
- Favorire l'acquisizione del metodo scientifico: saper osservare, ascoltare descrivere, individuare un problema, formulare ipotesi e verificare.



- Favorire esperienze inclusive sviluppando tutte le abilità del singolo anche in presenza di disabilità.

Obiettivi Specifici

- Conoscere i prodotti della terra e sperimentare la coltivazione di alcuni di essi.
- Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi...).
- Occuparsi della coltivazione delle piante in giardino o in vaso.
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (seminare, togliere erbacce, raccogliere i prodotti...).
- Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale.
- Confrontare diverse varietà di vegetali.
- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.
- Assumersi delle piccole responsabilità in relazione alla cura dell'orto e delle piante in vaso (annaffiature, pulizia e zappettatura del terreno).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro istituto, il curricolo verticale per competenze si inserisce nel complesso sistema educativo – didattico che è alla base di uno sviluppo articolato e multidimensionale delle capacità e potenzialità dell'alunno, dalla frequenza della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo parte dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia per arrivare alle discipline negli ordini di scuola successivi. Un percorso educativo – formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce di età è fondamentale per evitare pericolose frammentazioni educative, garantendo quindi negli alunni un percorso graduale di crescita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto da anni propone una ricca offerta formativa curriculare ed extracurriculare, inoltre accoglie e seleziona progetti esterni che vengono proposti da enti no profit che insistono sul territorio. I progetti caratterizzanti la nostra offerta sono:

- Educazione alla conoscenza e al rispetto del territorio.
- Educazione e sensibilizzazione ecologica.
- Educazione allo sport e sana alimentazione.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Continuità e Orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'Istituzione fondamentale quale è la Scuola, che implica sia una



dimensione integrata, sia una dimensione trasversale, che riguarda e coinvolge tutte le discipline. L'Educazione Civica entra nel curricolo scolastico di ogni ordine e grado come disciplina autonoma, ma con dimensione trasversale, secondo quanto stabilito dalla Legge n°92 del 20 agosto 2019. L'insegnamento della disciplina si articola in almeno 33 ore annuali, ricavate dal monte ore annuale delle singole discipline. Per la Scuola dell'Infanzia si prevede di avviare iniziative che coinvolgono tutti i campi di esperienza mediate il gioco, attività educative e didattiche e attività di routine. Tale insegnamento viene affidato a tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe. Sia per la primaria che per la secondaria di primo grado le ore di Educazione Civica si possono svolgere nella forma di lezione o attraverso attività progettuali o di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione, periodica e finale, prevede per ciascun alunno un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria, voti numerici per la Scuola Secondaria di primo grado.

La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.

Per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani: è necessario quindi non delegare all'ambito storico/geografico l'apprendimento delle buone pratiche di Cittadinanza: riteniamo fondamentale l'apporto di tutte le discipline, che integrandosi, individuando nuclei tematici comuni, concorrono alla formazione del cittadino del futuro.



Alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ed in considerazione del relativo curricolo verticale d'Istituto, all'interno delle singole Unità di Apprendimento sono stati introdotti specifici traguardi d'apprendimento, obiettivi, abilità e competenze che afferiscono ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge di cui sopra:

1. COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà)

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione



civile.

3.CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Si allega CURRICOLO aggiornato al 19/10/2022 al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti e dettagli delle iniziative adottate dal corpo docenti nelle varie classi/sezioni.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica IC Carducci 2020-2023 completo e definitivo.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico potenziato dell'autonomia realizza il curricolo d'istituto e sostiene la progettazione per l'arricchimento dell'Offerta formativa. Gli interventi formativi saranno volti a realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione per il recupero delle abilità e conoscenze ma anche ad attività di potenziamento ed ampliamento per valorizzare le eccellenze. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il potenziamento avrà anche una dimensione orientativa e sociale. Per la scuola Primaria sono previste ulteriori tre insegnanti, invece, nella Secondaria di I Grado è prevista una sola docente individuata



nella classe di concorso AA 25 (Lingua francese).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Recupero e potenziamento abilità linguistiche e logico-matematiche**

Le iniziative di recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche intendono realizzare un percorso didattico a classi aperte e/o per gruppi di alunni. Sono rivolte in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Le attività progettuali vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si mirerà, pertanto, a migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi, a stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari e ad ampliarne le conoscenze, ad offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. Attività e contenuti saranno stabiliti secondo le esigenze di apprendimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

- Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;
- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- Promuovere le potenzialità, valorizzare le capacità, le caratteristiche peculiari di ognuno, sviluppando l'autostima e la consapevolezza dei propri bisogni, limiti e possibilità
- Favorire, nel rispetto delle tappe dell'età evolutiva, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio modo di relazionarsi con il mondo esterno, al fine di sviluppare la capacità di operare scelte consapevoli
- Recuperare, sviluppare e potenziare la motivazione allo studio

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

ELENCO PROGETTI:

● Educazione alla conoscenza e al rispetto del territorio

La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile nella formazione dei ragazzi. Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico già in tenera età. Questa attività di sensibilizzazione nasce dalla conoscenza e soprattutto dalla consapevolezza delle potenzialità della propria terra fin dalla scuola primaria. La scuola propone diverse attività sia curricolari che extracurricolari, tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse. I percorsi partono dall'esigenza di guidare gli allievi, già dalla scuola primaria, a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Tra le azioni svolte dalla scuola si segnalano gemellaggi, uscite sul territorio, partecipazioni a concorsi proposti dal Comune o da associazioni locali e adesione al progetto School Movie per la realizzazione di cortometraggi. Tutte le attività progettuali legate al territorio inserite nella nostra programmazione di Istituto nascono dall'esigenza di costruire una coscienza ed educare gli studenti alla tutela del proprio patrimonio culturale artistico, ambientale e paesaggistico, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. Le diverse attività interessano e coinvolgono il vasto e variegato territorio di Capaccio-Paestum e di Trentinara e le sue diverse e preziose risorse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche , all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Sviluppare le conoscenze del proprio territorio, della storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche. Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio artistico, culturale, storico e naturale. Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro. Coinvolgere gli studenti, rendendoli protagonisti dello sviluppo del proprio territorio, nella scoperta di luoghi, paesaggi, culture e tradizioni. Capacità critiche di ricerca e di indagine sul territorio, sulla base degli elementi acquisiti. Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e



sensibilizzare i ragazzi alle tematiche ambientali. Sollecitare la partecipazione attiva, la condivisione del lavoro, delle responsabilità e dei risultati. Acquisire la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO SPORTELLLO PSICOLOGICO

Il Sostegno Psicologico a scuola è un servizio di promozione della salute, intesa nel senso più ampio del termine che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, prevenzione dei fenomeni di bullismo / cyberbullismo, oltre che di educazione alla gestione dell'equilibrio emotivo nel rispetto della propria individualità. Attività previste: - Sportello di Ascolto: Uno spazio dedicato alla salute, accogliente e flessibile dove studenti, genitori e operatori scolastici possono chiedere consulenze rispetto a propri disagi e difficoltà di tipo psicologico. - Orientamento: Per favorire una riflessione sulle proprie potenzialità per valorizzare i punti di forza ed identificare le aree di miglioramento, sviluppare e migliorare il processo di conoscenza del sé e della propria prospettiva di vita, migliorare le capacità decisionali e fornire informazioni sulle offerte formative degli istituti di scuola secondaria di secondo grado del nostro territorio. - Attività formative e di sensibilizzazione per docenti e genitori: Informare, sensibilizzare, aumentare le conoscenze delle difficoltà caratteristiche dell'età evolutiva e del fenomeno del bullismo/cyberbullismo per facilitare il processo di individuazione da parte di genitori e docenti di segnali circa i disagi manifestati da bambini e ragazzi. - Attività di prevenzione nelle classi: Per creare una dinamica del gruppo-classe positiva, potenziando le capacità comunicative e relazionali attraverso l'ascolto reciproco non giudicante, la condivisione delle proprie problematiche e/o sentimenti, la comprensione delle preoccupazioni degli altri e il loro punto di



vista. Per sviluppare la presa di coscienza di meccanismi psicologici e sociali derivanti dalla messa in atto di comportamenti aggressivi, favorendo lo sviluppo dell'empatia e per aumentare la consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.



Risultati attesi

Nel contesto scolastico, il Sostegno Psicologico è inoltre finalizzato a combattere la dispersione, aiutare nell'orientamento e a migliorare la qualità della vita scolastica. Tali obiettivi sono realizzabili con la presenza di psicologi esperti sui problemi dell'età evolutiva, il cui fine principale è quello di sviluppare un'adeguata capacità comunicativa e di favorire relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative o professionali. L'azione degli psicologi si struttura come relazione di aiuto non direttiva, fondata su un ascolto attivo ed empatico che, in un clima di attenzione e di rispetto, pone al centro la persona con i suoi bisogni, valorizzandone le potenzialità di cambiamento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “ Piccoli eroi a scuola”- INFANZIA 2022/23

Progetto ludico-motorio ministeriale Il Progetto persegue la finalità generale di facilitare la costruzione e l'automatizzazione, nell'arco del triennio della Scuola dell'Infanzia, dei prerequisiti psicomotori, cognitivi e linguistici che stanno alla base della capacità generale di apprendimento e che vengono riassunti sotto la denominazione di prerequisiti scolastici. Le attività progettuali di ordine ludico-motorio, psicomotorio e grafo-motorio, coinvolgendo più Campi di esperienza, sono, quindi, programmate secondo una logica di sviluppo progressivo, finalizzata al potenziamento dei processi su cui si fondano le diverse abilità di base e che si concretizzano in:

Abilità percettivo - motorie
Abilità cognitive
Abilità linguistiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

1 Conoscenza consapevole di sé e del proprio corpo 2. Coordinazione e controllo del corpo e suo orientamento nello spazio 3. Acquisizione dei rapporti spaziali, topologici e temporali tra il proprio corpo e gli oggetti; tra oggetto e oggetto per arrivare a comprendere le nozioni relative ai rapporti spaziali (dentro-fuori, alto-basso, sopra-sotto, dietro-avanti, eccetera), alle direzioni e alle dimensioni (grande-piccolo, lungo-corto). 4. Sviluppo della lateralità 5. Sviluppo della percezione visiva ed uditiva 6. Controllo e coordinazione della muscolatura distale delle mani, dei piedi e della bocca consentendo ai bambini di essere autonomi nelle situazioni di vita quotidiana, nei giochi e nelle abilità scolastiche. 7. Sviluppo delle abilità grafiche e prassiche che precedono l'apprendimento della scrittura consentendo di strutturare e automatizzare il gesto grafico.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Siamo bene insieme!-INFANZIA BORGONUOVO-2022/23

Nucleo tematico : educazione civica (conoscenza di sé e dell'altro ,rispettare le regole comuni) I bambini iscritti nella sezione C sono tutti al primo anno della scuola dell'infanzia, sono 26(di due anni e mezzo e tre anni) e presentano nella fase dell'inserimento , ingenti difficoltà nel distacco dalla famiglia (ansia, rifiuto, insicurezza, pianto inconsolabile) dovute anche alla recente pandemia che li ha costretti a un lungo periodo di isolamento privandoli della possibilità di socializzare . Inoltre sono presenti diversi bambini che mostrano evidenti problematiche a livello comportamentale (atteggiamento oppositivo provocatorio, approccio aggressivo con i coetanei , rifiuto delle regole con reazioni anche violente).Con tale progetto ,che prevede 1 ora giornaliera (dalle ore 10:00 alle ore 11:00) si proporranno delle attività, lavorando inizialmente in piccolo gruppo e successivamente nel grande gruppo che potranno aiutare i bambini : • Ad acquisire migliori capacità relazionali e migliorare i rapporti sociali; • Sentirsi parte del gruppo sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro; • Promuovere la formazione in tutte le sue dimensioni (affettive, sociale, cognitiva, motoria, linguistica) • Costruire rapporti positivi con i coetanei e con le insegnanti Seguendo la programmazione educativa –didattica prevista si attiveranno diversi laboratori : • Ludico-motorio: il gioco è una vera palestra sociale, in cui tutti i bambini sono coprotagonisti attivi, imparano ad osservare le regole, ad indirizzare l'azione al conseguimento di un obiettivo, spesso attraverso un lavoro di cooperazione e aiuto reciproco. Attraverso il movimento i bambini impareranno non solo a conoscere il proprio corpo, il controllo e la più accurata gestione di esso ma anche a conoscere gli altri e a rispettarli. • Musicale: Attraverso canzoni accompagnate da movimenti e l'utilizzo di semplici strumenti musicali il laboratorio offrirà ai bambini la possibilità di esprimersi con piacere e soddisfazione, di vivere e liberare le proprie emozioni attraverso il canto, il movimento, il suonare . Inoltre favorirà la socializzazione, il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione , la



memoria. • Creativo: che aiuterà il bambino a conoscere tecniche e materiali diversi a stimolare la creatività, offrendogli uno spazio in cui esprimersi liberamente, sviluppare spirito di empatia, socializzare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, offrendo uno spazio per esperienze di condivisione ed integrazione. • di lettura: che intende suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della lettura educando all'ascolto e alla capacità di prestare attenzione, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri e a sviluppare ed ampliare il linguaggio verbale; Obiettivi formativi • Riconoscere la scuola come luogo sicuro e accogliente • Provare piacere nell'incontrare gli amici e le maestre • Sviluppare la consapevolezza che il distacco dalla famiglia è solo temporaneo • Sviluppare competenze comunicative • Esprimere verbalmente i propri bisogni e i propri stati d'animo • Incrementare l'autostima • Rispettare le regole stabilite collettivamente • Individuare comportamenti corretti e scorretti • Sviluppare le capacità di ascolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.



Risultati attesi

Il bambino: • Supera la dipendenza dall'adulto e ne accetta con serenità il distacco • Vive serenamente il tempo scuola • Interagisce in modo sereno con i pari e con gli adulti di riferimento • Racconta le proprie esperienze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Parole che costruiscono...”-PRIMARIA BORGONUOVO 2022/23

Il presente progetto ha lo scopo di far interiorizzare l'importanza educativa e formativa della lettura, in particolare intende far acquisire la consapevolezza dell'importanza di un linguaggio verbale corretto e costruttivo. All'interno del progetto c'è un percorso dedicato alla riflessione sul linguaggio verbale e non verbale, un linguaggio aperto a contemplare l'altro, soprattutto in casi di diversità, divergenze e conflitti. Esso intende fornire gli strumenti necessari per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro. L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. La lettura costituirà anche la condivisione di un'esperienza. Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante. I libri e le storie saranno, quindi, i fili conduttori delle diverse attività didattiche in modo da accompagnare i bambini nel loro processo di crescita, nella costruzione della propria identità, nella scoperta dei saperi e dei linguaggi espressivi. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di leggere, la



consapevolezza di un linguaggio che costruisce rispettando l'altro e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere lettori per tutta la vita. Il progetto intende dare impulso diverso anche alla biblioteca della classe e alla biblioteca comunale, come centri di documentazione, laboratori di lettura, luoghi di apprendimento, di aggregazione e di socializzazione. Obiettivi formativi: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. Educare all'ascolto, alla comprensione orale e alla convivenza. Favorire l'autonomia del pensiero. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso la condivisione di un'esperienza comune. Arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche. Migliorare le competenze grafico-pittoriche. Prolungare i tempi di ascolto e di concentrazione. Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione. Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura. Ascoltare e comprendere testi letterari, individuandone gli elementi essenziali. Incentivare l'uso della biblioteca di classe e comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.



Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Risultati attesi

Incrementare il piacere di leggere e conoscere opere della letteratura per l'infanzia. Sviluppare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione del testo letto. Saper raccontare ad alta voce e per immagini. Saper scrivere semplici storie con l'uso di lessico e strutture adeguate. Acquisire le competenze base di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ESPRIMIAMOCI IN SCENA-PRIMARIA BORGONUOVO

Il Progetto sarà sviluppato attraverso laboratori a scuola, spettacoli in teatro. Trova infatti la sua validità didattica e formativa come attività all'interno dei percorsi curriculari della scuola, come strumento fondamentale per l'adolescenza. Il gioco del teatro permette, infatti, di percepire la regola come necessità del vivere insieme e non come imposizione dell'adulto, permette di far passare il messaggio chiaro che i sogni si possono realizzare, insieme, remando tutti dalla stessa parte, ognuno con la forza che ha. La didattica teatrale sarà legata alle altre discipline dell'arte: la musica, le arti visive e manipolative, la lettura, la scrittura. Durante percorso formativo verranno svolte attività laboratoriali attraverso vari tipi di linguaggi, allo scopo di rilevare l'apprendimento maturato sia in termini di abilità e di comportamenti che di sviluppo di competenze relative agli obiettivi. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività



proposte. Gli alunni saranno impegnati nella stesura di un canovaccio sul quale incentrare l'opera teatrale, in attività di ricerca di informazioni sull'argomento della rappresentazione teatrale, nella ricerca di materiale inerente l'argomento trattato nel testo teatrale, nella lettura e memorizzazione del testo teatrale, nell'allestimento della scenografia, nella ricerca ed illustrazione dei costumi, nell'esibizione conclusiva attraverso la rappresentazione teatrale. Obiettivi formativi: Creare uno spazio di espressione e con-divisione al fine di favorire una maggiore conoscenza di sé. Dare a ciascun alunno la possibilità di sperimentare modi diversi di stare insieme, attraverso un recupero della dimensione creativa al fine di favorire la socializzazione. Promuovere un senso di appartenenza al gruppo attraverso un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione e l'integrazione. Allargare la conoscenza ed il controllo delle proprie capacità espressive e l'apprendimento della struttura drammatica attraverso un percorso teatrale e mimico-gestuale. Favorire l'espressione intesa come necessità insopprimibile di raccontare ed esprimere al meglio la ricchezza del proprio mondo interiore. Favorire e valorizzare la creatività di ogni bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.



Risultati attesi

Allargare la conoscenza ed il controllo delle proprie capacità espressive e l'apprendimento della struttura drammatica attraverso un percorso teatrale e mimico- gestuale. Favorire l'espressione intesa come necessità insopprimibile di raccontare ed esprimere al meglio la ricchezza del proprio mondo interiore. Favorire e valorizzare la creatività di ogni bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **“LA VALIGIA DELLE LINGUE”- Conoscere e valorizzare la diversità linguistica: inglese, tedesco e francese- PRIMARIA CAPACCIO CAPOLUOGO**

La padronanza di più lingue, qualunque esse siano, amplia le frontiere delle possibilità e il mondo si allarga di conseguenza, dal momento che, come ha scritto Rudolf Steiner “ogni lingua dice il mondo a modo suo”. Il progetto è un avviamento alla conoscenza dei concetti di: - la lingua identitaria/lingua madre: la lingua ereditata e trasmessa; - la lingua di comunicazione internazionale: la lingua necessaria e passe-par- tout; - la lingua personale adottiva: la lingua scelta, che diventa una seconda lingua madre. attraverso la presentazione di vocaboli in lingua inglese, francese e tedesco e il coinvolgimento e contributo degli alunni di altra nazionalità presenti in classe (ucraina, rumena). Dalla ricognizione personale si passa alla visualizzazione del plurilinguismo in classe. L'obiettivo dell'iniziativa progettuale è quello di sensibilizzare i bambini allo studio di altre lingue straniere, oltre all'inglese, attraverso un approccio multisensoriale con ascolti in lingua originale, canzoni, giochi, e attività manuali, avvicinandoli in



modo divertente anche alla lingua e alla cultura tedesca e francese e a quella delle lingue parlate a casa da alcuni loro compagni, suscitando in loro curiosità, l'interesse e una iniziale familiarità con suoni, semplici vocaboli e frasi di presentazione. Il progetto offre occasioni di intervento non solo linguistico ma anche interculturale e multietnico. Verranno realizzate attività di sensibilizzazione con disegni e cartelloni inerenti la Giornata Internazionale della Lingua Madre (21 febbraio), la Giornata Internazionale delle Lingue dei Segni (23 settembre) e la Giornata europea delle Lingue (26 settembre). Obiettivi formativi: Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative. Accostare i bambini ai suoni, ai vocaboli e alle prime espressioni delle lingue proposte. Suscitare curiosità e interesse alla lingua e cultura di altre lingue. Rinforzare la motivazione. Promuovere lo studio delle lingue straniere. Migliorare le abilità comunicative di base. Migliorare la socializzazione. Arricchire il bagaglio culturale del bambino/a, ampliare gli orizzonti e favorire una maggiore apertura che gli/le permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

L'alunno: Sa nominare e riconoscere il lessico relativo a animali domestici, colori, famiglia, numeri fino a 10 e cibo/bevande. Sa salutare, chiedere e dire il nome, chiedere e dire l'età, chiedere e dire il luogo in cui vive. Sviluppa un atteggiamento positivo verso le lingue straniere. Migliora le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazioni. Riconosce i prestiti linguistici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orto in condotta-PRIMARIA VANNULO

Coltivare un orto a scuola è • coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. • un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni comuni e dei saperi altrui. • un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare,



di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. L'orto a scuola offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e cose, a progettare esperimenti. Viene favorita così la comprensione dell'ecosistema e l'esperienza del gruppo, che aiuta a trasmettere valori quali la responsabilità, la collaborazione, la cooperazione e la condivisione. Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo-affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo. L'esperienza di orto didattico è una delle più formative per le seguenti motivazioni: • consente di conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni e i tempi e gli impegni del lavoro agricolo, connettendo così ciò che si mangia alla sua origine; • facilita l'introduzione di concetti quali la biodiversità e i servizi ecosistemici; • permette di studiare l'importanza dell'attività agricola e nello stesso tempo gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli agroecosistemi; • consente di sviluppare una conoscenza diretta dell'agroecologia, ovvero dell'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti; • riconosce l'importanza del lavoro agricolo; • migliora la capacità di valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia; • permette riflessioni sul tema degli sprechi alimentari nei diversi stadi della filiera; • stimola l'apprendimento di un linguaggio tecnico rigoroso anche nei più piccoli, aumentando così le capacità linguistiche e di espressione in generale; • infine, se l'esperienza dell'orto è aperta all'esterno, rappresenta anche una occasione per conoscere meglio il proprio territorio e interagire con esso. Educazione alimentare: sostenibilità e cittadinanza globale sono tutti temi riassunti negli SDG (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Obiettivi formativi: La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per: • Far apprendere conoscenze in campo botanico ed agrario, alimentare e di riciclo; • Promuovere la partecipazione al miglioramento estetico ed ambientale di un'area verde di pertinenza della scuola; • Educare alla cura e al rispetto del verde e della natura; • Educare i ragazzi alla salute e a una corretta alimentazione; • Educare alla condivisione e alla cooperazione; • Educare alla complessità ed al pensiero sistemico-ecologico • Guidare all'apprendimento e all'analisi della struttura di quanto viene percepito per confrontare esperienze sensoriali e saperle comunicare agli altri; • Condurre gli alunni a saper comunicare, in diverse forme le varie informazioni; Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Competenze di base in scienze e tecnologia : Riconoscere oggetti e strumenti di uso comune e comprendere la loro funzione e la loro trasformazione nel tempo. • Comprendere le caratteristiche di alcune piante e frutti usati nell'alimentazione. • Capire il significato di coltivazione biologica e di sana alimentazione. • Classificare e rappresentare informazioni.

Comunicare in madrelingua : • Ascoltare in modo attivo le consegne, i racconti. • Rielaborare e raccontare oralmente e per iscritto fatti / eventi / idee. • Documentare le attività individuali e di gruppo. Consapevolezza ed espressione culturale - ambito geografico e - ambito storico: •

Osservare e descrivere ambienti (raccontati e osservati). • Usare concetti topologici. • Utilizzare /



leggere mappe. • Conoscere alcuni abitudini legate all'agricoltura della civiltà contadina. • Osservare e interpretare alcune opere pittoriche e scultoree (artisti fiamminghi e italiani, Arcimboldo). Imparare ad imparare: • Partecipare alle attività portando il proprio contributo personale. • Organizzare le informazioni secondo gli scopi concordati. • Comprendere il percorso di ricerca scientifica. Ed cittadinanza: • Sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative. • In gruppo, fare proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. • Partecipare a conversazioni ed esperienze assumendo comportamenti idonei alle circostanze Il progetto intende formare nuove generazioni competenti e responsabili, che contribuiscano ad uno sviluppo sostenibile, così come è previsto dall'Agenda 2030, programma sottoscritto da 193 Paesi dell'ONU, che riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali: Tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione – Integrazione alunni stranieri- PRIMARIA CAPACCIO CAPOLUOGO

Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. Motivare l'apprendimento. Ascoltare e comprendere messaggi verbali-oralì. Esprimere richieste, bisogni, messaggi Obiettivi formativi : Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Risultati attesi

Inserimento nella realtà scolastica. Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione. Uso della lingua italiana come strumento comunicativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Certificazione linguistica "TRINITY ENGLISH"-PRIMARIA**



Nella Scuola Primaria, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti multilingue e multiculturali. Dal 2014, il nostro Istituto è diventato centro registrato per sostenere gli esami TRINITY che stimolano l'apprendimento linguistico in modo progressivo. Al termine dei corsi è previsto un esame che si svolgerà presso il nostro Istituto con un esaminatore madrelingua che sosterrà con ciascun candidato una breve conversazione su argomenti di difficoltà graduata a seconda del livello dell'esame. Il superamento dell'esame garantisce il rilascio di un certificato corrispondente ai livelli Pre-A1/ A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le abilità di ricezione e interazione in lingua inglese. Le attività saranno finalizzate allo sviluppo delle abilità audio-orali favorendo pertanto la conversazione in lingua inglese. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni ad interagire in lingua inglese con i compagni e con l'insegnante, avendo cura della pronuncia, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di loro interesse, utilizzando il lessico, la grammatica e le funzioni relative richieste dal Grade dell'esame Trinity da sostenere. Il progetto Trinity si pone l'obiettivo di favorire l'apprendimento della lingua inglese in maniera "attiva", mediante la costituzione di contesti linguistici appropriati e fornendo agli studenti modelli di pronuncia standard (British English). La finalità del progetto "Trinity" sarà duplice: migliorare le competenze pragmatico-comunicative degli alunni in modo da avere una ricaduta positiva sull'andamento didattico curricolare e preparare gli studenti ad affrontare l'esame Trinity per il conseguimento della certificazione linguistica Trinity spendibile nel corso degli studi, in ambito didattico e nel mondo del lavoro. Il progetto si pone come obiettivi formativi generali • la creazione di un clima di collaborazione, fiducia e comprensione all'interno del gruppo (peer tutoring – peer collaboration); • l'incremento della disponibilità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo; • lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità, dell'entusiasmo e dello spirito di iniziativa. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, si farà riferimento al "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere" proponendosi di raggiungere un livello di competenza comunicativa paragonabile a quella descritta come Livelli pre-A1/A del QCER. Gli esami sono strutturati in modo da dare fiducia al candidato, motivandolo ad utilizzare la lingua della comunicazione internazionale. Infine, le certificazioni linguistiche rappresentano un valido strumento valutativo ed autovalutativo in quanto permette ad alunni, insegnanti e genitori di "misurare" la competenza linguistica raggiunta. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni allo studio della L2 e strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita dell'autostima e una maggiore disinvoltura ad esprimersi in lingua inglese. A questo scopo, gli obiettivi specifici sono: • potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione) • rafforzare la conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche attraverso l'uso pratico • acquisire una pronuncia corretta • Sviluppare un



atteggiamento di curiosità verso la cultura e la civiltà inglese e di tolleranza verso gli aspetti di una cultura diversa dalla propria; • Aumentare la motivazione allo studio della lingua inglese • Rafforzare il livello di autonomia nell'uso comunicativo. • Migliorare la capacità di iniziare e controllare un'interazione orale. • Abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.



Risultati attesi

Il corso si pone come obiettivo principale l'acquisizione di competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale. Tra le altre competenze attese: • Sviluppare strategie di comunicazione efficace in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana; • Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale; • sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di una sufficiente scorrevolezza espositiva "fluency"; • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; • Conoscere strutture/funzioni/ lessico affrontati, mostrando di saperlo riutilizzare in modo sufficientemente adeguato a livello orale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

sia interni che esterni (docenti madrelingua)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Certificazione linguistica "CAMBRIDGE ENGLISH"**

La comunicazione nelle lingue straniere, promossa dall'Unione Europea, rappresenta una delle competenze chiave che definiscono un buon cittadino europeo al fine di incentivare la comprensione reciproca tra le culture e sviluppare la padronanza di altre lingue. Nel quadro di queste attività si inseriscono le Certificazioni Linguistiche che illustrano i livelli di competenza raggiunti nell'apprendimento di una lingua straniera attraverso una valutazione oggettiva e affidabile basata su standard internazionali. Esse sono importanti per il curriculum dello studente e rappresentano un requisito indispensabile per muoversi in un mondo globalizzato e



multiculturale. Il progetto di lingua inglese Cambridge English si pone come obiettivi formativi, il potenziamento delle competenze in lingua inglese e la preparazione all'esame di livello Pre A1 -A1- A2 che corrispondono agli esami Starters A1- Movers A1- Flyers A2/ KET delle Certificazione internazionali Cambridge English, spendibili nel corso degli studi, in ambito didattico e nel mondo del lavoro. I corsi organizzati dal nostro Istituto hanno l'obiettivo di consolidare le competenze grammaticali e di far acquisire la conoscenza del lessico e delle strutture linguistiche previste nelle quattro abilità: Listening, Reading, Writing e Speaking. Le lezioni favoriscono • l'ampliamento delle conoscenze grammaticali, • l'assimilazione graduale delle strutture linguistiche e lessicali, • l'arricchimento del vocabolario, • il miglioramento della comprensione e produzione orale. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione incoraggia gli studenti a rendersi protagonisti di scambi comunicativi reali accrescendo il loro interesse e la loro motivazione allo studio della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

Il corso si pone come obiettivo principale l'acquisizione di competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale. Tra le altre competenze attese: • Sviluppare strategie di comunicazione efficace in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana; • Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale; • sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di una sufficiente scorrevolezza espositiva "fluency"; • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; • Conoscere strutture/funzioni/ lessico affrontati, mostrando di saperlo riutilizzare in modo sufficientemente adeguato a livello orale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interni che esterni (docenti madrelingua)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Inglese Infanzia

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento di una lingua straniera, risulta essere fondamentale perché permette il confronto tra culture diverse e incentiva al rispetto dell'altro. È stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. La metodologia avrà un'approccio ludico in un contesto significativo, attraverso la creazione di situazioni comunicative reali e la valorizzazione del mondo vicino e familiare al bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. Competenze



attese: Veicolare messaggi di uso quotidiano; Acquisire la capacità di sensibilizzare all' apertura verso culture diverse;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Storia, Tradizione e fratellanza tra Lanuvio e Paestum 2- SECONDARIA CAPACCIO

Il presente progetto va inteso come il prosieguo di quello svolto il precedente anno e conclusosi con grande soddisfazione di tutti i partecipanti. Lo scorso anno i ragazzi hanno studiato due fasi storiche: la fase greca e quella romana dei principali monumenti del sito archeologico di Poseidonia – Paestum. In questo c.a. si è pensato di continuare ed approfondire la fase greca del nostro territorio attraverso lo studio del santuario di Hera situato alla foce del fiume Sele per concludere con uno studio iconografico intorno alla figura della dea Hera rappresentata sul nostro territorio attraverso statuette fittili di diversa tipologia . L'Intento è quello di stabilire un confronto con statuette simili ritrovate a Lanuvio raffiguranti la dea Giunone. Si è pensato inoltre di prendere in esame la fase medievale relativa al territorio di Capaccio Paestum riguardante nello specifico i palazzi e i monumenti del centro storico di Capaccio capoluogo. Per costruire una cittadinanza piena e attiva è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. Lo scopo del progetto è dunque la conoscenza del proprio territorio. Il 29 settembre gli alunni del nostro istituto si sono incontrati a Paestum con i ragazzi delle scuole medie di Lanuvio con cui hanno lavorato al progetto, da remoto, nel corso di tutto il precedente anno scolastico. La visita all'area archeologica di Paestum è stata, per entrambe le scuole, occasione per svolgere insieme attività didattiche, laboratori e per condividere diverse



esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.



Risultati attesi

□ Conoscenza della storia antica del proprio territorio. Conoscenza delle principali caratteristiche urbanistiche e architettoniche delle civiltà antiche presenti sul territorio. Conoscenza e rispetto del territorio, per valorizzarne i beni ambientali, artistici, architettonici. Capacità critiche di ricerca e di indagine sul territorio, sulla base degli elementi acquisiti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IO PARLO ITALIANO

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nelle quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio



progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Risultati attesi

Eeguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini e comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari, descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica. Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale. Riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale..



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● LA MIA SCUOLA ALLA BMTA: CRESCO E CONOSCO CON IL MIO TERRITORIO

Il progetto è nato dall'idea di partecipare con una piccola delegazione della scuola alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si è svolta a Paestum dal 27 al 30 ottobre 2022. La scuola ha avuto piccolo spazio espositivo all'interno dello stand del Comune di Capaccio ed ha deciso di realizzare una mappa tematica interattiva per mostrare alcuni progetti e/o concorsi realizzati dalla scuola che hanno avuto come tematica la presentazione e lo studio del territorio. (https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1k2qSOI-ak9LVai_GlqbvEz7w6j7wRwg&usp=sharing) La mappa tematica è riassuntiva dei progetti attivati e svolti negli a.s. 2020/21; 2021/22 e 2022/23 ed è stata realizzata con GOOGLE MY MAPS. E' un progetto realizzato in condivisione perché ogni classe coinvolta ha lavorato sulla stessa mappa inserendo i propri lavori. La creazione di una mappa tematica condivisa ha consentito ai ragazzi di partecipare ad un progetto interdisciplinari e di acquisire competenze di ricerca, di catalogazione e di rielaborazione lavorando in modo collaborativo. Successivamente i lavori sono stati caricati anche in un padlet (<https://padlet.com/progetticapacciocapoluogo/ohnyjrexj1ncy1bs>), una "bacheca virtuale" che visivamente si presenta come una sorta di parete a cui vengono "appesi" dei post-it. con informazioni e contenuti vari. Per poter svolgere il proprio lavoro oltre ad acquisire dimestichezza con le applicazioni finali (padlet e mymaps), i ragazzi hanno dovuto gestire anche un canale youtube creato dalla scuola e finalizzato solo al caricamento dei video da inserire. Dati i tempi ristretti, Il progetto è stato sviluppato e organizzato in sole 2 settimane e si è concluso, prima della BMTA con una lezione a classi aperte su Meet Nel corso della



manifestazione (27-30 Ottobre) una piccola ha mostrato e illustrato ai fruitori della borsa i vari progetti presentati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.



Risultati attesi

- valorizzare la programmazione didattica e culturale della Scuola e l'azione dei docenti volta a promuovere la conoscenza e la diffusione dei siti e degli itinerari di particolare interesse nel proprio territorio; - coinvolgere gli studenti, rendendoli protagonisti dello sviluppo del proprio territorio, nella scoperta di luoghi, paesaggi, culture e tradizioni; - abituare gli studenti alla collaborazione e al confronto e favorire la "messa a sistema" di reti tra i giovani discenti della Scuola secondaria di Primo grado e le Istituzioni ed Associazioni del territorio, promuovendo comportamenti di "cittadinanza attiva" attraverso la realizzazione di un progetto di fruizione del territorio condiviso; - incentivare l'uso di strumenti informatici e multimediali per la realizzazione degli elaborati e di un prodotto fruibile sul territorio;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CODING & ROBOTICA-SECONDARIA

Il progetto ha la finalità di sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta gli studenti a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità. Inoltre, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. OBIETTIVI FORMATIVI: apprendere le conoscenze essenziali del coding e della programmazione informatica; • conoscere i comandi essenziali di Scratch; • conoscere la terminologia specifica in ambito di coding; • realizzare semplici sequenze di comandi e impiegare una terminologia specifica in ambito di coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Una chitarra per sognare- SECONDARIA

Una chitarra per sognare-SECONDARIA Le attività del progetto saranno orientate a acquisire tecniche elementari dello strumento che consentono di saper accordare la chitarra ed eseguire melodie e accordi. Obiettivi formativi: Saper eseguire con la chitarra una semplice melodia. Saper accompagnare con accordi brani sia vocali che strumentali. Saper suonare in gruppo facili ritmi con la tecnica del plettro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Operare scelte didattiche , all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Acquisire quel bagaglio di conoscenze necessario a ciascun alunno per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata, per l'eventuale individuazione del proprio strumento per una pratica musicale extrascolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LATINO-SECONDARIA

Lo studio del Latino è propedeutico allo studio della lingua italiana e alle sue origini, valida per tutti gli studenti e soprattutto per coloro che sceglieranno, l'anno venturo, il liceo, cui la " lingua doctis" è richiesta. Tuttavia, non si esclude la presenza di studenti che, solo per curiosità o per arricchimento culturale, intendano, frequentare le lezioni del corso. Il latino verrà trasmesso come lingua di origine della cultura italica e di base all'italiano



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi



Acquisizione delle basilari conoscenze grammaticali della lingua, consentendo la traduzione di brevi e semplici frasi

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AGRI-FITNES-SECONDARIA SCIGLIATI

Esercizi individuali, a corpo libero o con attrezzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave



europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Consolidamento dell'orientamento spaziale Consolidamento delle capacità coordinative generali
Conoscenza delle norme di igiene personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Mettiamoci in "scena"- SECONDARIA VANNULO

Durante la normale attività didattica, che si svolge in maniera prevalente in aula seduti fra i banchi, gli alunni difficilmente riescono ad esprimere le loro emozioni e i loro sentimenti. Anche la loro modalità di espressione è limitata alla parola scritta. Con il progetto teatro si desidera offrire agli alunni la possibilità di esprimersi attraverso il corpo e la voce. L'impegno degli alunni in tal senso verterà su attività di memorizzazione ed interpretazione. L'intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti la scena da rappresentare. La "recita" ha inoltre un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull'inibizione. I docenti si propongono come obiettivo quello di mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano, storia, scienze,..). Inoltre, si auspica il coinvolgimento degli enti locali affinché gli alunni, tramite il loro aiuto e sostegno, possano acquisire maggiore consapevolezza del patrimonio culturale locale. Obiettivi formativi: Migliorare la socializzazione. Migliorare la capacità di adattamento alle diverse situazioni. Migliorare il proprio lavoro in rapporto al gruppo. Valorizzare le diverse modalità espressive. Scoprire le potenzialità espressive del proprio corpo. Interagire con gli altri valorizzando le specificità di ognuno. Rafforzare il rapporto con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Stimolare l'integrazione fra pari. Stimolare la crescita delle attitudini personali di ogni alunno. Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale. Aiutare a comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità ed unicità. Stimolare la libertà di pensiero, la creatività e le capacità espressive di ognuno. Rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

● LE PIANTE DEL PARCO, natura, bellezza, gusto, profumi

Lo scopo del progetto proposto è quello di favorire la conoscenza del patrimonio botanico del Cilento attraverso incontri in aula con i ragazzi, ma soprattutto attraverso passeggiate naturalistiche guidate. La Natura come libro di testo "vivente" per promuovere e diffondere i principi dell'ecologia. Un lavoro di classificazione da compiere insieme ai ragazzi, per meglio poter insegnare loro i nomi delle piante e fare in modo che essi stessi possano diventare delle guide botaniche del territorio. Molte delle piante spontanee da valorizzare attraverso le Passeggiate Botaniche, sono a scopo alimentare e officinali. Ognuna di queste piante ha una storia fondamentale da raccontare, che riguarda, le nostre tradizioni culinarie, artigianali e tanto altro. Gli usi delle piante spontanee, sia come alimenti che come medicine naturali, fanno parte integrante dello stile di vita delle nostre comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Conoscere l'importanza e i valori della biodiversità nel nostro territorio ; essere in grado di riconoscere le più comuni specie erbacee autoctone; educare al rispetto dell'ambiente naturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Dove vai? Scegliere conoscendosi e conoscere per scegliere- SECONDARIA TARENTINARA

Nell'attuale mondo del lavoro non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali, anche perché queste, negli ultimi anni, sono molto più varie, articolate e specialistiche rispetto ai percorsi proposti dalla scuola. Le trasformazioni continue del mondo del lavoro sono in contrapposizione con la scelta di indirizzo "fatta una volta per sempre", fatta quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze molto personalizzate. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi Il progetto è rivolto alle



classi terze scuola secondaria I grado. Al fine di realizzare un orientamento efficace sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro: Aspetto formativo: da realizzare nel gruppo-classe. Aspetto informativo con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli. Obiettivi formativi: Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io. Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà. Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti. Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

Controllo della dispersione scolastica. Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● “Ho voglia di imparare ...”-SECONDARIA TRENTINARA

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della classe II E sia quelli in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento sia a quelli che hanno raggiunto un livello di preparazione adeguato. Il progetto vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si mirerà, pertanto, a migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi, a stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari e ad ampliarne le conoscenze, ad offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. Si cercherà, infine, di promuovere cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti. Obiettivi formativi: Acquisire abilità nell'uso degli strumenti. Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base. Migliorare il metodo di studio. Avere un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendone i “linguaggi” di comunicazione. Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari. Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza. Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici. Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze. Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. Potenziare le capacità logiche e critiche. Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici. Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

Prevenzione dell'insuccesso formativo; potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari; individuazione/valutazione delle proprie capacità; acquisizione di metodi di studio e di lavoro; avvio/potenziamento del lavoro d'équipe; comunicazione con linguaggi diversificati; collaborazione fattiva con i compagni; riflessione/verifica sul lavoro svolto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "APPROFONDISCO"- SECONDARIA – TRENTINARA

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della classe II E sia quelli in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento sia a quelli che hanno raggiunto un livello di preparazione adeguato. Il progetto vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si mirerà, pertanto, a migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi, a stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari e ad ampliarne le conoscenze, ad offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. Si cercherà, infine, di promuovere cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti. Obiettivi formativi:

- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti.
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.
- Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.
- Migliorare il metodo di studio.
- Avere un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendone i "linguaggi" di comunicazione.
- Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza.
- Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici.
- Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze.
- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.
- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti.
- Potenziare le capacità logiche e critiche.
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.
- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici.
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.



Risultati attesi

- prevenzione dell'insuccesso formativo • potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari • individuazione/valutazione delle proprie capacità • acquisizione di metodi di studio e di lavoro • avvio/potenziamento del lavoro d'équipe • comunicazione con linguaggi diversificati
- collaborazione fattiva con i compagni • riflessione/verifica sul lavoro svolto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Continuiamo insieme- SECONDARIA VANNULO

Questo progetto nasce dalla volontà di accompagnare i bambini delle classi V all'inserimento nella scuola secondaria. Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo, percepito da molti con un senso di ansia. L'ansia è determinata dalla sensazione di insicurezza legata alla perdita di protezione offerta dalla scuola primaria. In tale ottica diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto volto a facilitare la continuità educativa e didattica in senso verticale. L'idea di base è far conoscere ai bambini delle classi quinte gli insegnanti, i compagni e l'ambiente della secondaria, attraverso un lavoro interdisciplinare che terminerà con una manifestazione finale da svolgere insieme ai ragazzi della secondaria. Dapprima, per avviare il progetto, gli insegnanti della scuola secondaria svolgeranno alcune attività sia in presenza (ore extracurricolari) che in videolezione nelle classi quinte (per gli alunni saranno ore curricolari). Successivamente i bambini di V saranno invitati nella scuola secondaria con i loro insegnanti per completare le attività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Prevenire le difficoltà che si possono creare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico e caricarsi di aspettative positive.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● Viaggi di istruzione e visite guidate

I viaggi d'istruzione e le visite guidate rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative hanno dunque un'importante valenza didattica e integrano l'attività della scuola contribuendo alla formazione degli alunni, favorendo la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali ed ampliando, nel contempo, gli orizzonti culturali e le conoscenze dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti: paesaggistici, artistici, culturali, produttivi. Devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli allievi in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze e al tipo di scuola frequentato, non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni. Sono dunque riconosciute come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti. Nello specifico si considerano USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO le iniziative che si effettuano a piedi o con lo scuolabus nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune e dei comuni territorialmente contigui. Per l'anno scolastico 2022/2023 sono previste diverse uscite sul territorio del Comune Capaccio - Paestum per tutti gli ordini di scuola. VISITE GUIDATE le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore



all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del Comune e dei comuni territorialmente contigui. Sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali, partecipazione eventi teatrali o cinematografici, saloni o fiere, conferenze o seminari. Non comportano alcun pernottamento fuori sede Per l'anno scolastico 2022-2023 sono previste le seguenti visite guidate: • Agropoli: visioni spettacoli teatrali (primaria) • Scavi Velia Ascea (primaria Borgo Nuovo) • Oasi fiume Alento (primaria Borgo Nuovo e Vannulo) • Napoli: la Reggia di Capodimonte Città della scienza (primaria Vannulo, Capaccio, Spinazzo) • Sibari (primaria Borgo Nuovo, Tempa San Paolo) • Pompei Napoli: classi prime scuola secondaria di primo grado. • Caserta- Reggia : classi seconde scuola secondari di primo grado • Salerno: visione spettacoli teatrali (secondaria) VIAGGI D'ISTRUZIONE le uscite che si effettuano in più di una giornata, comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 3 giorni (2 notti) e che si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali. Per l'anno scolastico 2022-2023 sono previsti i seguenti viaggi di istruzione: • Napoli-Pompei-Caserta: classi terze scuola secondaria • Roma- Lanuvio: alcune classi seconde ed alcune classi terze della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Mediante le visite guidate e i viaggi di istruzione gli alunni hanno la possibilità di incrementare la conoscenza del territorio dal punto di vista geografico e storico-artistico. Inoltre vengono favoriti il senso di appartenenza al gruppo e le relazioni tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● FARE ECONOMIA XI- IL PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LE SCUOLE

Il progetto nasce allo scopo di favorire l'incontro fra la realtà della Banca di Credito Cooperativo di Capaccio-Paestum e Serino ed il mondo della scuola, nell'intento di diffondere una cultura che sappia integrare i valori del risparmio e dello sviluppo economico ad un'etica della solidarietà, dell'aiuto reciproco e della cooperazione, e di promuovere la conoscenza diretta dei valori su cui il Credito Cooperativo basa da sempre la propria attività. Il progetto coinvolge le ultime classi dei cicli di scuola primaria e secondaria di I grado. Il progetto si realizza in due step. Nella prima fase gli interventi vengono effettuati in aula da rappresentanti della BCC di Capaccio Paestum e Serino con l'ausilio di materiale didattico appositamente creato per l'iniziativa. Nella seconda fase le classi saranno ospitate presso l'Istituto di Credito, dove potranno completare quanto appreso in aula attraverso una giornata che sarà concordata con la scuola e definita "Alla scoperta dei segreti della Banca".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di contribuire, attraverso l'alfabetizzazione finanziaria, a formare futuri cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. Si propone, pertanto, un percorso di educazione al risparmio, inteso come uso consapevole del denaro, che consenta poi di progettare ed investire nel proprio futuro, attraverso l'acquisizione di competenze e abilità legate a concetti finanziari: • Avere consapevolezza delle diverse forme e



funzioni della moneta: riconoscere banconote e monete, comprenderne la funzione ed orientarsi nel percorso storico-sociale della moneta e della sua evoluzione, familiarizzare con il concetto di risparmio; • Comprendere il valore dei beni e del denaro: saper definire il prezzo e il valore di un bene, comprendere che il potere di acquisto della moneta può variare nel tempo; • Gestire e controllare transazioni di carattere economico finanziario: l'utilizzo del contante ed avere un'idea di come funziona il sistema dei pagamenti, comprendere le funzioni dei conti e delle carte di pagamento; • Conoscere i principi del Credito Cooperativo: conoscere la BCC come Banca di territorio, familiarizzare con il principio di Banca mutualistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

IL PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LE SCUOLE DELLA BCC DI CAPACCIO PAESTUM e SERINO

● PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023,



presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche, all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione



di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SPORT A SCUOLA

La scuola ha attivato una serie di percorsi sia curricolari che extracurricolari che riguardano la pratica sportiva, tra i quali un corso di YOGA nella scuola dell'infanzia del plesso di Scigliati, e TENNIS e GOLF alla primaria. Mentre per la secondaria è stato istituito il centro scolastico sportivo le cui attività si svolgeranno secondo una calendarizzazione che vedrà coinvolti gli alunni di tutte le classi di tutti i plessi scegliendo spazi ad hoc a seconda delle discipline sportive che si svolgeranno un pomeriggio a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche , all'interno della progettazione e della valutazione, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI • Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; • avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia e la socializzazione; • Favorire la cooperazione; • Rafforzare dell'inclusione sociale;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Aumento della percentuale, nella misura del 15%, di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di orti didattici e di aree ludico-didattiche all'interno di alcuni plessi dell'istituzione scolastica del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni e nelle alunne una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Gli ambienti esterni attrezzati consentono, infatti, di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità. La fruizione dell'ambiente sarà consentita a tutti agli alunni del Primo Ciclo, anche nell'ottica del potenziamento del percorso di continuità verticale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli orti didattici saranno destinati allo svolgimento di attività didattiche con un ciclo annuale, da settembre a maggio, coprendo l'intero anno scolastico. Le attività consisteranno principalmente in lavori di semina e trapianto e cura delle piante. Alla base della selezione di attrezzature, volte all'implementazione dei principi della "transizione ecologica", vi è stata l'identificazione di aree esterne all'istituto scolastico, ubicate in n. 5 plessi e ricoprenti superficie utili agli scopi del progetto di fornitura

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Educazione e sensibilizzazione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- ü Sensibilizzare verso azioni positive e propositive del rapporto uomo- ambiente
- ü Riconoscere l'importanza delle regole e del rispetto
- ü Imparare serenamente a collaborare per il raggiungimento di un fine comune
- ü Stimolare la curiosità verso ciò che ci circonda nell'ambiente in cui viviamo
- ü Rafforzare la consapevolezza della propria identità personale e dell'impatto che le nostre azioni hanno sugli altri e nell'ambiente



- ü Comprendere le caratteristiche della flora e fauna.
- ü Riconoscere le caratteristiche geologiche, climatiche e biologiche di un territorio
- ü Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati.
- ü Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale.
- ü Conoscere ed esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico.
- ü Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola progetta e organizza in orario sia curriculare che extracurriculare molte attività



finalizzate alla conoscenza e dell'approfondimento delle problematiche ambientali, già dalla scuola dell'INFANZIA. Diventa sempre più importante educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo.

Le attività e i percorsi progettati nascono con la motivazione di guidare il bambino ad esplorare l'ambiente naturale e far maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni come ricordato dall'agenda 2030 dell' ONU e dai suoi 17 obiettivi e dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che sottolineano la necessità di contribuire, ognuno a suo modo, a portare il mondo verso uno sviluppo sostenibile.

Oltre alla raccolta differenziata organizzata a scuola, sia alla scuola primaria che a quella dell'infanzia saranno organizzati dei piccoli orti didattici. L'ORTO DIDATTICO aiuterà i bambini ad osservare il ciclo di vita delle piante, a capire di che cosa hanno bisogno per crescere, il passaggio del tempo, l'importanza delle piccole cose e l'arte della pazienza. Con questa esperienza i bambini potranno ampliare i saperi ed anche creare momenti riflessivi importantissimi per la crescita personale di ciascuno, avendo modo di sperimentare l'attesa, la fantasia, la previsione, il risultato!

Inoltre attraverso attività interdisciplinari e trasversali, gli alunni saranno impegnati in attività volte a far sviluppare o ad aumentare il rispetto dell'ambiente, quali: 21 novembre Festa dell'Albero, (messa a dimora di nuovi alberi); escursioni guidate nel nostro territorio e/o in aree protette; studio di ecosistemi del territorio, flora e fauna, eventuali incontri con guide ambientali, guardie forestali, guide ambientalisti, eventuale incontro con l'assessore comunale all'ambiente, visita presso il parco cittadino per studiare le piante presenti, visione di filmati inerenti l'argomento e relativa discussione, individuazione e visita dei monumenti storici presenti nel territorio comunale, ricerche sulle principali associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, FAI...), studio e riflessioni del manuale per bambini amici della terra.

Elenco progetti:

"A tutto...campo!_INFANZIA_TRENTINARA

ORTO DIDATTICO_INFANZIA_BORGONUOVO

ORTO DIDATTICO E SANA ALIMENTAZIONE_INFANZIA_SPINAZZO



L'orto dei bambini_INFANZIA_VANNULO

Un fiume per amico-IL SELE_Primary_Borgonuovo

Ambientiamoci rispettandoci- PRIMARIA_BORGONUOVO

Il mondo e' nostro !_PRIMARIA_CAPACCIO CAPOLUOGO

Orto in condotta_PRIMARIA_VANNULO

"Piccoli arbusti crescono"_PRIMARIA_TRENTINARA

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **Un albero per il futuro!- Crea un bosco diffuso con il Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;



Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.

Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!

Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

La scuola ha aderito al progetto nazionale di educazione ambientale sull'importanza della forestazione e della conservazione della biodiversità, realizzato dal Ministero della Transizione ecologica e il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità. Il progetto è un'occasione non solo per avvicinare concretamente i giovani alle tematiche ambientali, ma anche per contribuire a ridurre il riscaldamento globale attraverso la messa a dimora di migliaia di piantine, futuri alberi, che costituiranno un bosco diffuso. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica. Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO₂. Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- null

● ADESIONE RETE PROVINCIALE SCUOLE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce



e distributori d'acqua.

- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi



dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatico
- La modalità con la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti: Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni

- Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffusione dei risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC



- Produrre materiali didattici e documenti che verranno successivamente messi a disposizione di tutti gli attori della rete attraverso appositi strumenti di diffusione

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null

● LE PIANTE DEL PARCO natura, bellezza, gusto, profumi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

conoscere l'importanza e i valori della biodiversità nel nostro territorio ; essere in grado di riconoscere le più comuni specie erbacee autoctone; educare al rispetto dell'ambiente naturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lo scopo del progetto proposto è quello di favorire la conoscenza del patrimonio botanico del Cilento attraverso incontri in aula con i ragazzi, ma soprattutto attraverso passeggiate naturalistiche guidate. La Natura come libro di testo "vivente" per promuovere e diffondere i



principi dell'ecologia.

Un lavoro di classificazione da compiere insieme ai ragazzi, per meglio poter insegnare loro i nomi delle piante e fare in modo che essi stessi possano diventare delle guide botaniche del territorio.

Molte delle piante spontanee da valorizzare attraverso le Passeggiate Botaniche, sono a scopo alimentare e officinali. Ognuna di queste piante ha una storia fondamentale da raccontare, che riguarda, le nostre tradizioni culinarie, artigianali e tanto altro. Gli usi delle piante spontanee, sia come alimenti che come medicine naturali, fanno parte integrante dello stile di vita delle nostre comunità.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CONVENZIONE con associazione "Amici di Lilla" Aps per disponibilità della scuola del video

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere la lotta al cambiamento climatico con la sensibilizzazione degli studenti e di tutti gli adolescenti su questa importante problematica del nostro tempo oggi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha attivato una convenzione con l'**Associazione "Amici di Lilla" Aps - Disabili adulti** e l'avv. **Eliana Carbone** per poter proiettare un servizio dal titolo *Lotta al cambiamento climatico*, di cui l'avv. Eliana Carbone è relatrice. Il video dal titolo *Lotta al cambiamento climatico* è stato donato alla scuola affinché sia proiettato nelle Scuole e sia di stimolo alla comprensione, alla sensibilizzazione, ed all'apprendimento dell'argomento della prevenzione dei danni all'ambiente, contrasto al cambiamento climatico, preservazione degli habitat e delle specie. A tal fine, è stata firmata un'apposita convenzione volta alla gratuità ed alla esclusiva finalità didattica cui sia l'Istituto Comprensivo che i donanti si sono impegnati a rispettare.

Il video tratta tre punti fondamentali: 1) Lotta al cambiamento climatico; 2) Specie in estinzione; 3) Fonti di energia e vuole stimolare nei discenti, all'esito della proiezione, la discussione e la critica sul problema affrontato, in tal modo coadiuvando e supportando l'auspicato impegno da parte di tutti i cittadini, dei Governi e delle Istituzioni nel realizzare l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che è un programma d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi Membri dell'Onu.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



● PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI AL WEBINAR DELLA FONDAZIONE DEL FAI "PAESAGGIO ? UNA SCUOLA".

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Educazione alla salvaguardia del Paesaggio

Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito del programma per la scuola del 2022-2023, promosso dal FAI, Fondo per l'Ambiente italiano, volto a favorire una "cultura del Paesaggio" nei cittadini e nelle istituzioni, gli alunni del nostro istituto hanno partecipato ad una lezione interattiva, relativamente al Paesaggio come prodotto della cultura e come ambito, non solo di conservazione, ma anche di trasformazione, di cui tutti i cittadini sono attori e responsabili. Se il Paesaggio del passato riflette la cultura delle generazioni passate, il Paesaggio del futuro sarà il riflesso della cultura delle generazioni presenti e future, che in base ad essa costruiranno il Paesaggio di domani. Per questo è importante parlare a scuola di paesaggio, tematica che



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

rientra a pieno titolo nell'educazione civica, perché insegna agli studenti di oggi, che saranno custodi e creatori dei paesaggi di domani, come dovranno comportarsi e agire per il bene individuale e collettivo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DEMATERIALIZZAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DOCENTI – ALUNNI/FAMIGLIE – DS - DSGA

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

TUTTI GLI STUDENTI

L'istituto in ogni ordine di scuola, facendo proprio l'invito del PNSD di promozione dello sviluppo del pensiero computazionale, propone attività di Coding e Robotica finalizzate a far diventare gli studenti soggetti consapevoli e protagonisti del loro sviluppo futuro e non restare consumatori passivi di tecnologie e servizi digitali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

verso la riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DOCENTI

Momenti formativi, destinati ai docenti, e finalizzati a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare apprendimenti significativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali finalizzati a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali negli studenti.

Ripensamento degli spazi di apprendimento: setting fisico dell'aula per sviluppare un ambiente socio-digitale gradevole a supporto della didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO - SAIC8AY00L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a potenziare lo sviluppo di tutte le loro capacità.

La valutazione dei livelli di competenze è documentata attraverso delle griglie di osservazione per ogni fascia d'età, suddivise per i 5 Campi di esperienza con riferimento alle otto competenze chiave europee. Le griglie vengono compilate in momenti diversi:

- Inizio anno per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze del bambino;
- Metà anno per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per eventualmente adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- fine anno per le verifiche degli esiti formativi e del globale vissuto scolastico.

Viene attribuita una valutazione utilizzando una scala a quattro livelli:

- 1) mai
- 2) a volte
- 3) abbastanza
- 4) sempre

Per i bambini di 5 anni le informazioni ottenute dai risultati sono utilizzate come elemento di RACCORDO con la scuola primaria per realizzare una reale continuità educativa.

Allegato:

griglia generali infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione.



Nello specifico le verifiche delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso:

1) SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di:

- Scheda valutativa annuale.

Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di:

- Scheda di passaggio

2) SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La verifica, parte integrante del processo educativo, sarà effettuata in modo sistematico secondo criteri stabiliti da ogni insegnante.

Essa avrà, in itinere, carattere formativo sui processi d'apprendimento e carattere sommativo alla fine di ogni modulo didattico, con l'attribuzione di almeno due voti per disciplina a quadrimestre, al fine di poter effettivamente quantificare i risultati conseguiti dagli alunni.

Il Consiglio di Classe, in questa fase, terrà in considerazione le peculiari caratteristiche di ogni alunno, i livelli di partenza, le potenzialità possedute, dei progressi registrati, nonché delle abilità e conoscenze maturate in base agli obiettivi prefissati.

Saranno, infine, valutati l'impegno dimostrato nell'applicazione e la partecipazione attiva dei ragazzi nelle diverse attività proposte dagli insegnanti.

Strumenti di valutazione saranno le osservazioni sistematiche, le verifiche orali e scritte, prove pratiche, questionari semi-strutturati e strutturati, lavori individuali e di gruppo.

L'attribuzione della valutazione sarà discussa in sede del C.d.C partendo dalla proposta del coordinatore designato e registrato secondo i criteri declinati dalle griglie predisposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti



- Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico di ciascun alunno. La valutazione, pertanto, non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione all'intero processo formativo dell'alunno ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività ed agli obiettivi di apprendimento e tiene nella dovuta considerazione il differenziale di apprendimento ed il punto di partenza di ogni singolo alunno.

Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Essa si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, fornendo all'alunno tutti gli elementi e gli strumenti per migliorare il proprio rendimento scolastico e per fare una corretta valutazione dei suoi stessi comportamenti e del suo personale percorso di formazione. L'Istituto si impegna, quindi, ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze e difficoltà, un'assistenza adeguata, prevedendo in sede di Consiglio di interclasse, percorsi di apprendimento personalizzati.

La Valutazione nella SCUOLA PRIMARIA ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e Linee Guida.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione è importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate



all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

Griglie di valutazione_PRIMARIA_SECONDARIA-compresso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di sei indicatori:

- § Portare a termine compiti ed impegni assegnati;
- § Partecipazione alla vita ed alle attività scolastiche;
- § Frequenza/assiduità;
- § Rispetto dell'altro;
- § Rispetto dell'ambiente scolastico;
- § Rispetto delle regole scolastiche: adempiere ai propri doveri e diritti di alunno nei vari contesti educativi.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori.

Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1).



Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2)

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento scuola PRIMARIA_2022-2023.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto negli ultimi anni ha registrato un considerevole incremento di alunni con bisogni educativi speciali e intende agire con spirito inclusivo riprogettando l'organizzazione e l'offerta curricolare in funzione di ogni singola esigenza attraverso la personalizzazione del processo formativo. In questa logica riformula le proprie scelte organizzative, metodologiche, didattiche e progettuali al fine di valorizzare e garantire il successo formativo di ogni singolo studente. Qualora se ne ravvisi la necessità la scuola propone alle famiglie la stesura di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno con bisogni educativi speciali, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico. La direttiva ministeriale del 27/12/2012 estende le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. La personalizzazione considera l'alunno protagonista del proprio apprendimento e ne rispetta i ritmi e gli stili. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La scuola inclusiva è legata alla capacità di saper accogliere coloro che hanno maggiore difficoltà e tiene conto del valore della differenza, dell'uguaglianza sostanziale e della piena partecipazione sociale. Il nostro Istituto ha predisposto un Protocollo per gli alunni con DSA e per favorire l'inclusione degli alunni stranieri, un Protocollo di accoglienza che stabilisce una modalità pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni provenienti da paesi esteri. La scuola ha, inoltre, favorito la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. E' stata definita la composizione del GLI e del GLO ed è stato elaborato un apposito Regolamento per disciplinarne in modo più chiaro compiti e finalità.

Si rileva una discreta collaborazione da parte degli Enti locali, le Associazioni territoriali e il Piano di zona.

Punti di debolezza:

Bisogna anticipare lo screening per i DSA, in quanto molti sono segnalati solo al termine della scuola primaria, o all'inizio della scuola secondaria di I grado.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto: dall'intero consiglio di classe, dagli operatori dell'unità multidisciplinare in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



L'istituzione scolastica trova nelle famiglie un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli. L'approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione adottano i seguenti criteri: tenere conto degli obiettivi previsti nel Piano personalizzato ed individualizzato; tenere conto del punto di partenza dell'alunno/a; valutazione formativa e dei processi; valutazione autentica o alternativa (si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare le conoscenze acquisite a contesti reali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo degli alunni con disabilità è lo stesso di quello proposto al gruppo classe. L'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno, curricolari e delle famiglie.

Approfondimento

PAI

Allegato:

Piano per l'Inclusione 22-23 (2) finale.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano si articola in 3 step: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale.

La scuola, intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze, si doterà di un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali che costituirà un necessario punto di riferimento per la progettazione didattica. Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

Come si struttura il Piano: gli ambiti di lavoro, gli obiettivi e le azioni

Le azioni previste sono:

DEMATERIALIZZAZIONE,
PENSIERO COMPUTAZIONALE,
SCENARI INNOVATIVI

Accesso

Obiettivi:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni:

- Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione



- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l’edilizia scolastica con l’evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all’interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni:

- Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata
- Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device – utilizzo di dispositivi personali non forniti dall’istituzione scolastica)

Identità digitale

Obiettivi:

- Fornire un profilo digitale ai docenti e agli studenti della piattaforma Google Workspace dotato di applicazioni semplici ed efficaci per la didattica e il cloud.

Azioni:

- Azione #9 – Un profilo digitale per ogni studente
- Azione #10 – Un profilo digitale per ogni docente

Amministrazione digitale

Obiettivi:

- Completare la digitalizzazione dell’amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente

Azioni:

- Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azione #12 – Registro elettronico

Competenze degli studenti

Obiettivi:

- Definire un curriculum verticale comune per le competenze digitali che ogni studente deve sviluppare



- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi

Azioni:

- Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Azione #18 – Aggiornare il curriculum di “Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado

Contenuti digitali

Obiettivi:

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali

Azioni:

- Azione #23 – Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Azione #24 – Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

Formazione del personale

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Azioni:

- Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Azione #26 – Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Accompagnamento

Obiettivi:

- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente tra docenti sulle



azioni del Piano

- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale in un elemento strategico di condivisione e rafforzamento delle pratiche digitali della comunità scolastica

Azioni:

- Azione #31 – Un galleria per la raccolta di pratiche
- Azione #33 – Osservatorio per la Scuola Digitale
- Azione #34 – Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
- Sinergie – Piano Triennale per l'Offerta Formativa



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri. Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il Dirigente è affiancato da due collaboratori con compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

AREA 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

AREA 2 - Valutazione del processo formativo ed autovalutazione

AREA 3 - Inclusione

AREA 4 - Rapporti con il territorio

[Regolamenti di istituto](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore : 1. svolgimento dei compiti del D.S., in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal D.S; 3. collaborazione con il D.S. nella predisposizione di circolari, convocazione OO.CC. ed ordini di servizio; 4. generale confronto e relazione, in nome e per conto del D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. 7. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 8. segretario verbalizzante del Collegio Docenti; 9. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto e in stretta collaborazione con i responsabili di plesso; 10. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle

2



lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 11. coordinamento gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti, referenti di progetto, commissioni; 12. supervisione organizzazione Prove Invalsi; 13. vigilanza e resoconto sull'andamento generale del servizio. Secondo collaboratore Responsabile : 1. svolgimento dei compiti del D.S., in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di collaboratore, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal D.S.; 3. collaborazione con il D.S. nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio; 4. generale confronto e relazione, in nome e per conto del D.S, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. 7. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 8. collaborazione con il D.S. e il Primo Collaboratore nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto; 9. coordinamento gruppi di lavoro, team docenti, Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni; 10. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 11.



	<p>modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 12. Organizzazione Esami di Stato 2022/23. vigilanza e resoconto sull'andamento generale del servizio.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>	9
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Revisione, aggiornamento documento di integrazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2020/2021; Coordinamento attività di elaborazione, progettazione, attuazione del Piano verificandone la coerenza interna e quella dei progetti collegati; Coordinamento nell'elaborazione/aggiornamento/revisione dei documenti a corredo del PTOF (Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Carta dei servizi, Piano triennale per la trasparenza, ...); Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio; Predisposizione di modelli condivisi per la progettazione e la valutazione; Cura della modulistica per la gestione delle procedure</p>	6



amministrative Valutazione, diffusione e coordinamento delle proposte progettuali extrascolastiche e dei concorsi; Monitoraggio finale delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari; Realizzazione, monitoraggio e valutazione dei progetti in rete e interistituzionali in collaborazione con la FS area 4; Verifica intermedia e finale del Piano, attraverso lo strumento appositamente predisposto, per azioni/ obiettivi di miglioramento e riprogettazione funzionale; Elaborazione delle proposte progettuali integrative del Piano per l'a.s. successivo in collaborazione con le altre FF.SS.; Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema AREA 2 - Valutazione del processo formativo ed autovalutazione Coordinamento attività di valutazione interna; Predisposizione griglie di valutazione; Monitoraggio prestazione curricolari alunni; Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI Certificazione delle competenze; Relazione esiti di valutazione interna ed esterna alunni per azioni/obiettivi di miglioramento e riprogettazione funzionale; Predisposizione questionari on line per l'autovalutazione di Istituto; Relazione e documentazione esiti di autovalutazione di istituto; Revisione strumenti per la valutazione dei progetti; Elaborazione delle proposte progettuali integrative del Piano per l'a.s. successivo in collaborazione con le altre FF.SS.; Elaborazione e monitoraggio del piano di



formazione e aggiornamento del personale scolastico; Valutazione efficacia dei progetti di formazione del personale scolastico; Rendicontazione degli esiti delle attività formative realizzate nell'a.s. 2020/2021 Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema

AREA 3 - Inclusione Aggiornamento,
coordinamento e verifica attività Piano Annuale per l'Inclusività Coordinamento azioni di monitoraggio e supporto ai docenti per l'individuazione degli alunni BES Coordinamento nella predisposizione del PEI e del PDP Collaborazione con i docenti per l'individuazione di strategie didattiche individualizzate e personalizzate Indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici il più possibile adeguati e personalizzati Cura dei materiali didattici e delle risorse esistenti a supporto della didattica Proposta acquisti materiale di facile consumo e di strumenti compensativi Predisposizione strumenti di valutazione gli alunni con BES Proposta, coordinamento e valutazione di progetti curriculari ed extracurriculari inerenti l'area; Coordinamento e cura dei rapporti con le diverse realtà istituzionali (operatori ASL, Comune, Associazione, Istituzioni, Centri di riabilitazione, Piani di zona) e le famiglie; Coordinamento incontri GLHI – GLHO – GLI Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/



enti/istituzioni/atenei; Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES garantendone la sicurezza i sensi del DPS dei dati personali e sensibili dell'Istituto; Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES Partecipazione a incontri organizzati dal CTS e diffusione del materiale Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema

AREA 4 – Rapporti con il territorio

Coordinamento e cura dei rapporti con il territorio: EE.LL., ASL, scuole, atenei, associazioni; Coordinamento delle azioni di orientamento in uscita dalla scuola sec. di I° Rapporti con le famiglie; Cura dello Sportello di ascolto genitori, docenti, alunni; Lotta alla dispersione scolastica e al bullismo; Valutazione proposte progettuali esterne all'istituzione scolastica e coordinamento per la loro realizzazione; Valutazione dei rischi negli edifici scolastici e coordinamento con l'RSPP; Cura dei rapporti con le ditte affidatarie dei servizi scolastici: trasporto e mensa; Elaborazione delle proposte progettuali integrative del Piano per l'a.s. successivo in collaborazione con le altre FF.SS. Cura della pubblicità, delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da pubblicare sul sito web; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento



	<p>Raccordo con il DS e le altre figure di sistema</p> <p>- convoca e presiede, su delega del dirigente, le riunioni di "dipartimento", - organizza e coordina le attività del proprio dipartimento sulla base da quanto deliberato dagli OO.CC; - rappresenta i docenti del dipartimento facendosi portavoce di eventuali proposte; - promuove lo scambio di informazioni fra i docenti su iniziative di formazione, aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologica relativa all'area di intervento;- cura la verbalizzazione delle riunioni; - cura la predisposizione, la raccolta, l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiali per gli alunni BES);</p>	
Capodipartimento		4
Responsabile di plesso	<p>a) Supporto del Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione del plesso, in accordo anche con gli uffici amministrativi e i collaboratori del Dirigente Scolastico; b) Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni in base alle direttive del D.S. da registrare su apposito registro; c) Controllo orario dei docenti e del personale ATA assegnato al plesso sia per le attività didattiche sia per le attività collegiali programmate; d) Verifica delle assenze degli alunni del plesso, segnalando tempestivamente eventuali fenomeni di dispersione scolastica; e) Gestione, in prima istanza, dei rapporti con l'utenza del plesso e con i rappresentanti dei genitori e il</p>	16



	<p>Dirigente Scolastico; mediare i rapporti tra il personale della scuola e segnalare eventuali problemi al D.S.; f) Diffusione di circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio; g) Predisposizione, con il Dirigente Scolastico e suoi collaboratori, degli ordini del giorno dei consigli di Interclasse; h) Affrontare le emergenze, in attesa dell'intervento degli organi competenti; segnalare al Dirigente, tempestivamente, eventuali rischi all'incolumità degli utenti e del personale; i) Inoltrare in Segreteria le richieste di materiale sanitario, igienico, ecc.. j) Vigilare sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutto il plesso; k) Cura e custodia del materiale e delle attrezzature in dotazione al plesso, ricevute in sub consegna dal D.S.G.A, e riconsegna di tali beni al D.S.G.A al termine dell'incarico.</p>	
Responsabile di laboratorio	Supervisione funzionamento dei laboratori multimediali e delle strumentazioni informatiche dell'Istituto e predisposizione regolamento d'uso di essi	1
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la formazione interna della scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, • Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure sui temi del PSND; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa	1
Team digitale	Il team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione	7



	<p>didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il team per l'innovazione digitale avrà cura di collaborare sinergicamente con l'animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste dal PNSD, inserito nel PTOF.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Coordinamento attività dell'Istituto. Predisposizione dei vari percorsi educativi da svolgere nelle classi. Gestire i contatti con gli Enti preposti.</p>	1
Nucleo interno di valutazione (NIV)	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.</p>	6
GLI - GLO (D.lgs. n°66 del 2017)	<p>supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.</p>	1
Referente per sicurezza	<p>Individuare, valutare e comunicare al Dirigente</p>	1



	<p>Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza. Avere rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.</p>	
Referente per l'inclusione	Gestisce incontri con genitori/docenti; trait d'union ASL, famiglia, scuola.	1
Referente viaggi d'istruzione	raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.; predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite, elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati ; organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma	2



	delle uscite e/o visite guidate, gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate, calendarizzare le diverse uscite	
Gruppo di Lavoro per la prevenzione alla dispersione scolastica	IL GRUPPO DI LAVORO, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti di base. IL GRUPPO DI LAVORO predispone un documento per il Collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva la dirigente scolastica nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo settore.	10
Gruppo di Lavoro per le azioni previste per "SCUOLA DIGITALE 2026"	IL GRUPPO DI LAVORO, supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predispone una proposta per il Collegio dei docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative.	9
Referente "Educazione alla salute"	Svolgimento diligente e puntuale di tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con il Dirigente scolastico e con le figure di sistema; • Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione	1



alla salute; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Diffusione delle buone prassi; • Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; • Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito. • Presentazione di una relazione a fine anno scolastico.

Commissione PTOF	Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica. Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.	3
Referente progetti TRINITY e CAMBRIDGE	Coordina la preparazione e l'organizzazione dei corsi, supervisiona gli stessi.	1
Commissione ERASMUS e Piattaforma Etwinning	Realizzazione delle azioni progettuali del Programma ERASMUS	3
Referente Formazione	Coordinare le attività dei corsi di formazione per i docenti; raccogliere le esigenze formative dei	2



docenti condividendo con i Responsabili dei dipartimenti le azioni formative da realizzare; riferire puntualmente al Dirigente scolastico sulle possibili azioni da intraprendere; produrre una sintetica, ma esauriente relazione ex post in merito all'incarico conferito.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico potenziato dell'autonomia realizza il curriculum d'istituto e sostiene la progettazione per l'arricchimento dell'Offerta formativa. Gli interventi formativi saranno volti a realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione per il recupero delle abilità e conoscenze ma anche ad attività di potenziamento ed ampliamento per valorizzare delle eccellenze.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	L'organico potenziato dell'autonomia realizza il curriculum d'istituto e sostiene la progettazione	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

per l'arricchimento dell'Offerta formativa. Gli interventi formativi saranno volti a realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione per il recupero delle abilità e conoscenze ma anche ad attività di potenziamento ed ampliamento per valorizzare le eccellenze. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il potenziamento avrà anche una dimensione orientativa e sociale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione programma annuale/ variazione di bilancio/conto consuntivo Emissione mandati, reversali e relativa archiviazione Gestione fondo minute spese Liquidazione fatture e fornitori Trasmissione telematica al Sidi dei flussi finanziari Monitoraggi finanziari e rilevazioni oneri per MIUR/USR/Revisione dei conti Verb. EX INPDAP, Enti locali Rapporti con istituti di credito e con i fornitori sovrintende agli adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali Adempimenti anagrafe delle prestazioni. Controllo e verifica contabile sui progetti (PTOF e PON) e sulle attività di esperti esterni Liquidazione e pagamento delle competenze al personale con contratto a tempo determinato a seguito di supplenze brevi e saltuarie. Liquidazione e pagamento degli emolumenti a terzi. Compilazione e tenuta schede fiscali, rilascio certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi. Versamento di ritenute ed oneri riflessi relativi ai pagamenti (INPS,IRPEF, Addizionale Regionale, INPDAP a carico dip/Stato, FC, IRAP, TFR) nei tempi prescritti dalla norma compatibilmente con la giacenza di cassa.

Ufficio acquisti

Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico; Collaborazione diretta con il Direttore dei S.G. ed Amministrativi; Gestione inventario e magazzino; Supporto all'attività negoziale del D.S. in collaborazione con il D.S.G.A.;



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Circolari-Avvisi-Comunicazioni su Registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO (28) AI FINI DELLA CONTINUITÀ, DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA FRANCESE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione per collaboratori scolastici assistenza materiale alunni diversamente abili

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete fa scuole. Scuola capofila I.I.S. "Enzo Ferrari".



Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO con Università degli studi di Salerno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ospita studenti iscritti al corso di formazione per il conseguimento per la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. L'Istituto assegna ai tirocinanti un tutor interno, individuato nell'area di competenza. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle attività di tirocinio l'Istituto mette a disposizione materiali, attrezzature, sussidi didattici e tecnologico-multimediali necessari. La convenzione ha validità di un anno.

Denominazione della rete: **Accordo di rete per l'Assistente tecnico**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete di otto istituti per l'affidamento del servizio dell'assistente tecnico area AR02, come previsto dal Decreto ministeriale 187 del 26.03.2020 La scuola polo è l'I.C. Pollica "G. Patroni".

Denominazione della rete: Rete Scuole Green- Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **NEXT SCHOOL: la scuol@ che verrà....**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila: IIS "Vico-De Vivo di Agropoli. Piano nazionale di Ripresa e Resilienza AZIONI PROGETTUALI IN RETE nell'ambito della Missione 4.0: Istruzione e ricerca.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con associazione "Amici di Lilla" Aps - Disabili adulti**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE con associazione "Amici di Lilla" Aps - Disabili adulti per disponibilità della scuola del DVD dal titolo "Lotta al cambiamento climatico"

Denominazione della rete: Osservazione analista del comportamento e supervisore ABA – anno scolastico 2022/2023

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo del presente Protocollo è quello di promuovere la collaborazione tra i docenti e le figure individuate dal Centro, con lo scopo di favorire l'apprendimento di abilità adattive, la generalizzazione di abilità apprese, l'interazione sociale con i pari, la riduzione di comportamenti disfunzionali e favorire una coerenza educativa tra casa e scuola

Denominazione della rete: COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Lipu

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione si impegna a proporre progetti inerenti l'educazione ambientale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

L' art.37, Titolo I, Capo III, sezione IV del D.Lgs. 81/08, stabilisce l'obbligo del Datore di lavoro/Dirigente Scolastico di provvedere alla formazione di tutti i lavoratori (docenti, collaboratori e studenti). La formazione consiste in un'azione di trasferimento delle conoscenze pratiche e teoriche per lo svolgimento in sicurezza dei compiti aziendali, attraverso la conoscenza del sistema organizzativo di sicurezza, l'identificazione dei rischi e l'apprendimento di norme e di procedure di prevenzione infortuni e malattie professionali. Il fabbisogno formativo di ogni lavoratore è calcolato sulla base del suo ruolo nella scuola, della sua specifica mansione, determinando il monte ore, la modalità e la tipologia di formazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STARE BENE INSIEME

Gestione delle emozioni e sfera dell'affettività

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

ASL- Dipartimento di Prevenzione- U.O.S.D. Promozione della Salute.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL- Dipartimento di Prevenzione- U.O.S.D. Promozione della Salute.

Titolo attività di formazione: Formazione sui DSA

METODOLOGIA: DIDATTICA INCLUSIVA, DIDATTICA SPECIALE E BES, DIDATTICA LABORATORIALE Il corso tratterà i seguenti argomenti: Legge 170 e Linee guida, Inquadramento generale dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: buone prassi educative; Importanza dell'identificazione precoce. Che cosa è lo screening. Diagnosi DSA DSA: Formulazione del Piano didattico personalizzato. I BES, bisogni educativi speciali Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"

APPROFONDIMENTO E AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE E SU ASPETTI EDUCATIVI Il Laboratorio si occupa di promuovere il tema dell'alto potenziale e di formare gli insegnanti, in modo da fornirgli delle conoscenze e delle strategie utili alla gestione dei bambini nelle classi. Il Laboratorio si occupa di supervisionare i docenti, proponendo degli incontri con gli insegnanti per conoscere il loro punto di vista circa l'alto potenziale, fornire delle metodologie didattiche da utilizzare nelle classi con studenti AP e supportare il lavoro e le difficoltà riscontrate dai professionisti nella gestione di un bambino con caratteristiche "particolari". LabTalento è soggetto qualificato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai sensi dell'art. 1, comma 2, della direttiva n. 90/2003.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ABA a scuola ed insegnamento delle prime abilità accademiche

METODOLOGIA: DIDATTICA INCLUSIVA, DIDATTICA SPECIALE E BES, DIDATTICA LABORATORIALE II corso, riconosciuto MIUR ai sensi del DM 177/2000 Direttiva 170/2016, sarà tenuto da un analista del Comportamento Certificato (BCBA). Esperto in Autismo e Disturbi dello Spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori del Sapere

Il Nostro Istituto ha adottato varie idee proposte dalle Avanguardie Educative come i «Laboratori del Sapere» che tengono insieme impianto metodologico e curricolo disciplinare, grazie allo sviluppo di percorsi didattici esemplari, che coniugano attenzione ai saperi e motivazione degli studenti. L'obiettivo è superare il modello trasmissivo e libresco dell'insegnamento, che riduce l'apprendimento all'acquisizione di conoscenze precostituite (generalmente quelle del libro). Ad esso si contrappone un apprendimento significativo, promosso attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche selezionate, siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione, per la costruzione partecipata di conoscenze, all'interno della classe. TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo) Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) come metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da



utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.), con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi. Il protocollo TEAL prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione dei comportamenti problema in classe

METODOLOGIA: DIDATTICA INCLUSIVA, DIDATTICA SPECIALE E BES, DIDATTICA LABORATORIALE II corso, riconosciuto MIUR ai sensi del DM 177/2000 Direttiva 170/2016, sarà tenuto da un analista del Comportamento Certificato (BCBA). Esperto in Autismo e Disturbi dello Spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA

PREMESSA

Il **Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento che evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale docente che deve essere in grado di progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento



degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente scolastico potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti;
2. risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
6. opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo;

Aree Sulla base del PTOF

Si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e



aggiornamento del **personale docente**:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale;
4. tutela della sicurezza e della privacy;
7. competenze linguistiche.

Sarà possibile avanzare anche in corso d'anno ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti, per ottemperare al proprio diritto-dovere di formazione, potranno scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dalUSR, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

1. il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
2. i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del



decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce



Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola